



Città di Maranello

# BILANCIO TRIENNALE 2011·2013

RELAZIONI DELLA GIUNTA  
RELAZIONE PREVISIONALE  
E PROGRAMMATICA  
TRIENNIO 2011/2013

Approvata con deliberazione della  
Giunta Comunale n° 142 del 9.11.2010



## INDICE

Le politiche di bilancio 2011-2013 .....	5
La programmazione 2011-2013 .....	7
Il quadro normativo di riferimento .....	8
Politiche del Personale .....	23
Innovazione: informatizzazione e semplificazione .....	26
Forme associate di governo del territorio e di gestione dei servizi .....	27
Pianificazione, gestione del territorio e ambiente .....	28
Ambiente e tutela del territorio .....	32
Politiche per la sicurezza urbana .....	36
Sistema economico .....	38
Opere pubbliche, Manutenzione e gestione del territorio e del patrimonio .....	42
Politiche sociali e socio-sanitarie .....	48
Cultura, scuola e formazione professionale .....	54
Comunicazione, relazione con il cittadino, promozione del territorio, pari opportunità .....	58
Partecipazione, sport, politiche per i giovani .....	61



## **LE POLITICHE DI BILANCIO 2011-2013**

Sindaco Lucia Bursi

La situazione socioeconomica nella quale si affronta la programmazione delle politiche di bilancio per il triennio 2011-2013 presenta significativi elementi di complessità e di preoccupazione. La crisi economica globale che dal 2008 ha colpito duramente anche il territorio del distretto produttivo cui Maranello appartiene, non può dirsi superata e i segnali positivi di ripresa non possono essere considerati tali da giustificare un rilassamento delle azioni di contrasto alla crisi e di sostegno economico a situazione di difficoltà finanziate dai Comuni; tuttavia la situazione di imposizione normativa alle autonomie locali costringe a ridurre le azioni dirette di sostegno al lavoro prodotte attraverso investimenti e attività di promozione del territorio.

Si evidenzia che oggi ha preso maggiormente corpo il dibattito relativo al federalismo fiscale, ma debole è la ricaduta sui bilanci del triennio 2011-2013, inoltre, il percorso definito non prevede di fatto una reale trasformazione del livello di autonomia dei Comuni. Da un lato rimane una limitata capacità impositiva relegata alla sola tassazione immobiliare, dall'altro la definizione delle spese, che vengono circoscritte ad ambiti limitati, una limitazione che rappresenta una restrizione al concetto stesso di autonomia delle comunità locali.

Per queste ragioni le linee guida che hanno dettato la programmazione economica 2011-2013 sono state orientate al massimo contenimento della spesa che, in ragione della dimensione dei tagli, non ha potuto essere perseguito attraverso operazioni di carattere tecnico o puramente finanziario ma ha implicato anche scelte di carattere politico volte a stabilire le priorità d'intervento.

Si è ritenuto opportuno, considerata la situazione economica generale e la previsione di una ripresa relativamente lenta, mantenere una spesa in linea con quella dell'anno 2010 sui capitoli riguardanti il sociale e gli strumenti di sostegno per le famiglie colpite dalla crisi economica e occupazionale. Per le stesse ragioni si sono mantenute invariate aliquote, importi e tributi.

Parallelamente numerose sono le riduzioni di spesa attuate in tutti gli altri settori che chiedono di porre in essere comportamenti ancora più virtuosi. Nel contempo sono anche necessarie rinunce ad azioni

e prestazioni importanti per la nostra comunità che potranno essere integrate attraverso collaborazioni e partecipazioni di privati oppure ridimensionate, rinviate o sopresse.

Il bilancio presentato oggi si conforma ai disposti normativi vigenti. Si vuole proporre l'approvazione al Consiglio Comunale del Bilancio prima del 31/12/2010 al fine di non sottoporre l'amministrazione ad una gestione "in esercizio provvisorio", che nello scenario attuale sarebbe oltremodo dannosa in quanto significherebbe un vero e proprio blocco dell'Amministrazione.

Resta inteso che modifiche indotte da norme contenute nella legge di stabilità attualmente in discussione nei due rami del Parlamento dovranno essere successivamente recepite e valutate.

## **LA PROGRAMMAZIONE 2011-2013**

Assessore Massimiliano Morini

Il quadro economico nazionale e le politiche finanziarie dell'Unione Europea presentano ulteriori vincoli e dettano ulteriori condizioni per la programmazione economica degli enti locali.

In particolare il D.lgs. 78/2010 interviene in maniera energica sulla situazione economica del comparto pubblico ponendo a carico degli enti locali obiettivi di rientro e di contenimento della spesa decisamente sproporzionati rispetto all'incidenza del debito da essi prodotto sul totale del debito pubblico. La manovra estiva, oltre a prevedere un taglio significativo dei trasferimenti statali verso i comuni, individua anche una serie di voci di spesa rispetto alle quali viene in qualche modo sospesa l'autonomia decisionale dell'amministrazione locale, in favore di tagli lineari operati dal decreto stesso.

**La programmazione di bilancio 2011/2013** si è quindi sviluppata attraverso le seguenti linee di indirizzo:

- Adeguamento tariffe, canoni, diritti al tasso di inflazione
- Controllo dell'evasione ed elusione (tributaria e non controllo Isee ecc.)
- Invarianza aliquote e importi di imposte e tributi
- Aumento dei controlli in materia di ICI, per le nuove aree individuate nel PSC e POC e i nuovi valori: quindi aumento degli imponibili ad invarianza tariffaria
  - Piano di controllo sugli impianti pubblicitari
  - Collaborazione Agenzia delle Entrate per recupero imposte (33% del gettito al comune)
  - Proventi impianto fotovoltaico
  - Ricerca di sponsor
  - Ricerca di contributi da enti pubblici e da privati
  - Contenimento delle spese flessibili ovvero non derivanti da obblighi di legge, contratti, servizi indispensabili, su indicazione del D.lgs. 78; ad esempio spese di rappresentanza, relazione pubbliche, informazione, comunicazione, mostre, convegni, iniziative, eventi ecc... (da ridurre al 20% della spesa 2009).
- Revisione dei regimi di funzionamento dei servizi (orari di apertura, sostituzioni personale e attività organizzata con iniziative ecc.)
- Riorganizzazione gestionale dei servizi, volta a perseguire una maggiore efficienza

- Contenimento delle spese di personale compresa la contrattazione decentrata e attraverso proposte di riorganizzazione ed efficientamento degli uffici
- Contenimento degli oneri finanziari grazie ad azioni virtuose sul piano delle opere pubbliche (invertito il trend di crescita del debito, predisposto un piano di dismissioni, utilizzati gli oneri di urbanizzazione per gli investimenti)

## IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Assessore Massimiliano Morini

Il quadro normativo di riferimento che regola gli obiettivi finanziari degli enti locali per il periodo 2011-2013 è definito principalmente da tre provvedimenti legislativi:

**D.lgs. 112/2008** che sancisce gli obiettivi del patto di stabilità dei comuni per gli anni 2009-2011

**D.lgs. 2/2010** che introduce alcune innovazioni marginali al suddetto decreto

**D.lgs. 78 del 31/5/2010 convertito con L. 122 del 31/7/2010** che prevede un taglio dei trasferimenti dello stato ai comuni come ulteriore contributo al risanamento dei conti pubblici

La manovra varata dal Governo incide in modo particolare sulle amministrazioni locali, disponendo un taglio dei trasferimenti a regioni, province e comuni che ammonta complessivamente a metà dei risparmi di spesa previsti dal decreto.

Il decreto conferma sostanzialmente le regole del patto di stabilità in vigore ed aggiunge una **decurtazione lineare dei trasferimenti correnti dello stato per una misura pari a 1.500 milioni di euro nel 2011, che cresce a 2.500 milioni di euro nel 2012.**

Tale riduzione costituisce una chiara **violazione all'autonomia gestionale** degli enti che in questo modo faticano a programmare il raggiungimento del pareggio di bilancio, inoltre presenta una **forte iniquità** perché tratta tutti gli enti in modo uguale indipendentemente dalle condizioni delle proprie finanze e del grado di virtuosità.

Il taglio è **stimabile pari al 12% nel 2011 e al 20% nel 2012-2013** dell'importo complessivo dei trasferimenti escluso il fondo sviluppo investimenti.



**Per il nostro ente tale taglio ammonta a euro 293 mila nel 2011 e si incrementerà a 490 mila nel 2012 per poi consolidarsi.**

La riduzione dei trasferimenti sommata agli obiettivi del patto di stabilità **determina una manovra a carico degli enti locali pari a 4,5 miliardi di euro nel 2011 e 5,5 miliardi di euro nel 2012.**

Per avere un riferimento che possa far comprendere l'entità di tale manovra, si consideri che equivale su base nazionale **all'11% della spesa complessiva dei comuni** e che in termini pro capite viene chiesto a ciascun cittadino un **contributo di quasi 120 euro.**

Tali entità determinano **uno sforzo finanziario sproporzionato rispetto alla dimensione dei bilanci dei comuni** e ciò è dimostrabile se si considera che nel quinquennio 2005-2009 il saldo di bilancio della Pubblica Amministrazione è peggiorato di quasi 20 miliardi di euro, mentre nello stesso periodo il bilancio aggregato del comparto comunale ha registrato un miglioramento di 2,6 miliardi di euro; **inoltre la manovra risulta sproporzionata anche in relazione all'incidenza della spesa dei comuni sul totale del comparto pubblico che è del 9%.**

La dimensione della manovra a carico dei comuni è tale che **gli obiettivi non possono essere raggiunti attraverso una semplice operazione finanziaria**, ma devono coinvolgere un riassetto organizzativo e un ridimensionamento dei beni e servizi erogati, o un aumento delle risorse incassate, per riportare il bilancio in pareggio.

Il D.lgs. 78 contiene inoltre una serie di prescrizioni riguardo a capitoli di spesa che **devono** essere ridotti in percentuali, diverse a seconda della tipologia di spesa, stabilite dalla stessa manovra:

**1. Obbligo di riduzione delle spese di personale** (art. 14 comma 7) attraverso:

- riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per lavoro flessibile;
- razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa

Ai fini dell'applicazione della suddetta riduzione costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per le co.co.co, gli interinali e il personale di cui all'art. 110 d.lgs. 267/2000 nonché tutti i soggetti a

vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente locale.

Per effetto della riscrittura del comma 557 art. 1 L. 296/2006 **viene eliminata la possibilità** introdotta dal comma 120 art. 3 della finanziaria 2008 **di derogare** all'obbligo di ridurre la spesa di personale.

Viene inoltre **introdotta una sanzione**, per cui in caso di mancata riduzione della spesa di personale si applica il divieto di assunzioni a qualunque titolo.

In materia di pubblico impiego il D.lgs. 78/2010 definisce inoltre delle misure restrittive puntuali contenute all'art. 9 quali:

- **invarianza delle retribuzioni:** nel triennio 2011/2013 il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, compreso il trattamento accessorio, non può superare il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010 (comma 1)

- **riduzione automatica stipendi oltre 90.000 euro lordi annui** del 5% per la parte eccedente i 90.000 fino a 150.000 e del 10% per la parte eccedente i 150.000 (comma 2)

- **congelamento del fondo per il trattamento accessorio** per il triennio 2011/2013 agli importi del 2010 e riduzione automatica in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio (comma 2 bis)

- **teito massimo ai miglioramenti economici conseguiti nel biennio 2008/2009** pari al 3,2% (comma 4)

- **blocco dei rinnovi contrattuali** per il triennio 2010/2012 (comma 17)

- **blocco totale o parziale delle assunzioni:** il blocco totale delle assunzioni si applica ai comuni in cui la spesa di personale supera il 40% delle spese correnti. Il Comune di Maranello presente un'incidenza al di sotto del 40% pertanto si applica il blocco parziale in forza del quale **le nuove assunzioni nel 2011 possono essere effettuate nel limite del 20% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente** (comma 9 art. 14)

## **2. Riduzione del costo degli apparati politici (art. 5)**

**Riduzione indennità amministratori:** Al comma 7 si prevede l'adozione, entro il 28/9/2010, di un decreto del Ministro dell'interno per la diminuzione, per un periodo non inferiore a 3 anni, delle indennità già determinate dal DM 119/2000, di una percentuale del:

- 3% per i Comuni fino a 15.000 abitanti e le Province fino a 500.000 abitanti;

- 7% per i Comuni tra 15.001 e 250.000 abitanti e per le Province con popolazione tra 500.001 e un milione di abitanti;
  - 10% per i Comuni per i restanti Comuni e Province.
- I Comuni fino a 1.000 abitanti non subiscono variazioni.

### 3. Riduzione dei costi degli apparati amministrativi (art. 6)

- **Riduzione spesa per incarichi** (comma 7): a decorrere dall'anno 2011, **la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza** sostenuta dalle pubbliche amministrazioni **non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009**. L'affidamento di incarichi in assenza dei presupposti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale.

- **Riduzione compensi organi collegiali e di controllo**: a partire dal primo rinnovo possibile, viene ridotto del 10% il compenso dei componenti dei **consigli di amministrazione e di quelli di controllo** delle società inserite nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione (da elenco ISTAT ai sensi del comma 3, articolo 1 legge 196/2009) e **delle società possedute in maniera totalitaria**. La disposizione non si applica alle società quotate **e alle loro controllate**. (comma 6)

- **Spese per relazioni pubbliche, convegni mostre, pubblicità e rappresentanza** (comma 8) a decorrere dal 2011 le Pubbliche Amministrazioni non possono effettuare spese per un ammontare superiore al 20% di quanto sostenuto nel 2009

- **Spese per missioni** (comma 12): dal 2011 le Pubbliche Amministrazioni **non possono effettuare spese per missioni, anche all'estero**, eccetto che per missioni internazionali di pace, missioni delle forze di polizia, vigili del fuoco, personale di magistratura, nonché quelle strettamente connesse ad accordi internazionali o indispensabili per garantire la partecipazione a riunioni internazionali o comunitarie, o ancora con investitori istituzionali necessarie alla gestione del debito pubblico **per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nel 2009**. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione di quanto prescritto costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale.

- **Spese per attività di formazione** (comma 13): a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche per attività di formazione **deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009**. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo costituiscono

no illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale.

- **Spese per acquisto, manutenzione, noleggio di autovetture** (comma 14) non possono superare l'80% di quanto speso nel 2009

- **Divieto trasferimenti straordinari a favore di società in perdita (comma 19):**

le amministrazioni non possono effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, garanzie a favore di società partecipate non quotate, che abbiano registrato per 3 anni consecutivi perdite di esercizio ovvero abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano delle perdite (il senso della norma è di dare applicazione al principio della UE che vieta gli aiuti di stato).

### **Mancata proroga dell'utilizzo degli oneri di urbanizzazione per finanziare la spesa corrente**

L'art. 2 comma 8 della Legge Finanziaria per il 2008 (L. 244/2007) stabilisce che **per gli anni 2008, 2009 e 2010**, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, possono essere utilizzati per una quota non superiore al 50 per cento per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25 per cento esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale. La mancata proroga di tale disposizione obbliga gli enti locali ad utilizzare il 100% degli oneri per finanziare le spese in conto capitale con un impatto positivo sui saldi del patto di stabilità.

Ad oggi sono ancora in vigore i dispositivi previsti dalla L. 126/2008 che ha esentato l'ICI prima casa e **sospeso l'autonomia tributaria**, e dalla legge n. 133/2008 in merito al patto di stabilità.

Sono quindi confermati:

- Esenzione ICI prima casa;
- Sospensione autonomia tributaria;
- Obiettivi patto di stabilità 2009-2011.

### **Esenzione ICI prima casa**

La decisione di esentare dal pagamento dell'ICI le abitazioni principali, assunta con la L. 126/2008, ha tolto ai comuni un'entrata dinamica e limitato significativamente l'autonomia impositiva degli enti. Sta inoltre contribuendo a trasformare i bilanci degli enti locali in bilanci

di finanza derivata, dipendenti sempre di più dai trasferimenti dello stato.

Per l'anno 2008 manca ancora la copertura integrale del mancato introito per un importo pari a 330 milioni circa, il 10% del certificato dagli enti. Con il DL 78/2010 viene attribuito ai comuni un contributo una tantum di 200 milioni (art. 14 comma 13) la cui finalità non viene esplicitata ma che potrebbe riferirsi ad un'ulteriore trincea a compensazione dei minori trasferimenti 2008.

Per quanto riguarda l'anno 2009 sono state riconosciute ai comuni le somme certificate, pertanto è stata data piena copertura al minore gettito. Resta comunque scoperta la parte relativa alle nuove abitazioni che sono divenute abitazione principale negli anni 2009 e seguenti. Lo Stato non ha infatti riconosciuto la dinamicità dei trasferimenti.

### **Sospensione dell'autonomia tributaria**

Art. 1, c. 7, D.lgs. 93/2008, convertito nella legge 126/2008: sospensione aumenti tributari "fino alla definizione dei contenuti del nuovo patto di stabilità interno".

Art. 77-bis, c. 30, D.lgs. 112/2008: **sospensione aumenti tributari, delle addizionali e delle aliquote, con esclusione espressa Tarsu, per il triennio 2009-2011** "ovvero sino all'attuazione del federalismo fiscale se precedente all'anno 2011", a normativa vigente **dal 2012 è possibile ipotizzare un aumento delle imposte**

Art. 3, c. 1, D.lgs. 185/2008: blocco dell'adeguamento automatico delle tariffe al tasso di inflazione od ad altri automatismi da parte degli organi dello Stato prevede per gli enti locali: "Per quanto riguarda i diritti, i contributi e le tariffe di pertinenza degli enti territoriali l'applicazione è rimessa all'autonoma decisione degli organi di governo".

Tali disposizioni, oltre a limitare l'autonomia impositiva degli Enti locali, paradossalmente premiano chi l'ha già aumentata e sacrificano chi l'ha mantenuta bassa.

In palese contraddizione rispetto ai principi previsti dalla Costituzione (art. 119 .. "I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa. I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno risorse autonome. Stabiliscono e applicano tributi ed entrate propri, in armonia con la Costituzione e secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario") e alle spinte federaliste, la L. 126/2008 ha sospeso per il triennio 2009-2011 il potere degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote

te ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti, ad eccezione degli aumenti relativi alla tassa sui rifiuti solidi urbani (TARSU).

### **Patto di stabilità**

Il Patto di Stabilità Interno nasce dall'esigenza di far convergere le economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo tra i governi che hanno sottoscritto il Patto di Stabilità e Crescita nel Trattato di Maastricht.

Il Patto di Stabilità e Crescita ha fissato i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Patto di Stabilità e Crescita seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Patto di Stabilità Interno esprimendo gli obiettivi programmatici per gli Enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure di controllo sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi. Questa alternanza di metodologie ha creato non poche difficoltà in sede di formazione dei bilanci minando la capacità di programmazione pluriennale.

La Legge 133/2008 ha stabilito le ultime regole per il Patto di stabilità interno per gli enti locali per il triennio 2009-2011 in questi termini:

Il contributo della finanza locale al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica è stato fissato in 1.650 milioni di euro per l'anno 2009, 2.900 milioni di euro per l'anno 2010 e 5.140 milioni di euro per l'anno 2011, in termini di indebitamento netto.

**Gli obiettivi previsti per il 2011/2012** si confermano tali da determinare effetti pesanti sui territori locali:

- qualsiasi manovra di contenimento della spesa delle autonomie non può che avere conseguenze rilevanti per l'economia locale (le amministrazioni locali effettuano il 77% degli investimenti dell'intero settore pubblico e erogano il 40% dei redditi da lavoro). Una contrazione della spesa, soprattutto in questo momento di recessione, va nella direzione opposta alle regole economiche che da sempre sottolineano come, in momenti di recessione e depressione dei mercati, la



leva degli investimenti pubblici costituisca uno strumento indispensabile per far ripartire l'economia;

- gli enti locali e territoriali in questi anni hanno contribuito in modo attivo allo sforzo di risanamento finanziario, nonostante le difficoltà connesse al mutevole andamento del ciclo economico: hanno infatti subito i rincari di beni e servizi (si pensi ai beni energetici, al costo per l'aggiornamento tecnologico) oltre ad aver rispettato, in larga misura, il patto di stabilità e crescita.

Il bilancio di previsione del 2011 è stato predisposto nel rispetto degli obiettivi assegnati dal Patto di Stabilità.

### **Gli obiettivi e i criteri del Patto 2009-2011**

Il meccanismo di calcolo per il 2011 non presenta, al momento, variazioni rispetto a quello dell'anno precedente. È in corso di discussione al Parlamento una proposta di alleggerimento dei vincoli del Patto, inserita nella Legge di Stabilità 2011, che tuttavia per il nostro comune è peggiorativa. In attesa della definizione delle nuove regole, i Comuni devono tener conto dei risultati raggiunti nel 2007 (la base di riferimento è il saldo calcolato in termini di competenza mista, somma algebrica del saldo di parte corrente di competenza e del saldo in conto capitale di cassa al netto della riscossione e concessione di credito) e applicare percentuali di miglioramento/peggioramento a seconda del segno di partenza del saldo (positivo o negativo) e del rispetto o meno del patto di stabilità 2007.

**Gli enti in disavanzo dovranno migliorare ulteriormente tale saldo** (la misura di tale ulteriore sforzo finanziario si calcola applicando specifici coefficienti al saldo 2007).

**Gli enti in avanzo ("virtuosi") potranno, al contrario, peggiorarlo** sulla base di coefficienti determinati applicati al saldo 2007. **Se un Comune ha rispettato il patto di stabilità 2007 ed il suo saldo di competenza mista è positivo, potrà diminuire il suo saldo del 10%; se invece è negativo dovrà migliorarlo del 48%.** Viceversa, se un Comune non ha rispettato il patto nel 2007 ed ha saldo di competenza mista positivo mantiene il suo saldo, se invece è negativo dovrà migliorarlo del 70%.

Per gli anni successivi si dovrà migliorare del 97% nel 2010 e del 165% nel 2011. Non conoscendo il limite per il 2012 si è mantenuto lo stesso del 2011.

Saldo 2007 calcolato con il criterio della competenza mista		-1.156.811,90		
	2009	2010	2011	2012
	0,48	0,97	1,65	1,65
SALDO OBIETTIVO	-601.542,19	-34.704,36	751.927,73	751.927,73

Le **sanzioni** per il mancato rispetto del Patto per gli anni 2009-2011 sono:

- taglio del 5% del contributo ordinario dovuto dal Ministero dell'Interno per l'anno successivo. Tale sanzione è stata inasprita con il D.lgs. 78/2010 che stabilisce che **i trasferimenti erariali** dei comuni che non rispettano il patto **sono ridotti, nell'anno successivo, in misura pari alla differenza tra il risultato raggiunto e l'obiettivo programmatico**. Nel caso i trasferimenti ancora da versare fossero insufficienti il Ministero provvede a recuperare queste somme negli anni successivi
  - impossibilità di impegnare risorse per spese correnti in misura superiore all'importo annuale minimo degli impegni dell'ultimo triennio
  - divieto di ricorrere all'indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari dovranno essere corredati di apposita attestazione da cui risulti il conseguimento del patto di stabilità per l'anno precedente: l'istituto finanziatore non può procedere al finanziamento o collocamento del prestito in assenza di tale attestato);
  - impossibilità di assunzione di personale con qualunque tipologia di contratto o per stabilizzazione;
  - riduzione del 30% delle indennità e gettoni per gli amministratori;
  - impossibilità di incrementare il fondo delle risorse decentrate relative al CCNL;
  - aumento automatico dell'addizionale IRPEF dello 0,30% (indipendentemente dall'aliquota in vigore) nel caso in cui entro il 30 giugno dell'esercizio successivo non siano state poste in essere manovre correttive di rientro dei saldi.

Alla luce di quanto esposto le previsioni di bilancio 2011-2013 devono adeguarsi a tali importi per potere rispettare il Patto di Stabilità, pena **l'illegittimità dell'atto stesso**.

Nel 2011/2013 il saldo da perseguire è di **un saldo di competenza mista positivo di 751.000 euro** circa per effetto **del miglioramento del 165% del saldo 2007 che era in disavanzo per - 1.156.000**.

Per il rispetto di tali obiettivi l'amministrazione ha messo messo in



campo diverse azioni in parte già attuate nel corso del 2010 e da programmare per il prossimo triennio:

- riduzione della spesa in conto capitale attraverso l'individuazione **delle priorità di investimento** e destinando i finanziamenti disponibili alle opere pubbliche con grado di priorità elevato

- **riduzione del ricorso all'indebitamento:** nel triennio 2011/2013 il debito residuo consolidato del Comune di Maranello e della Maranello Patrimonio si riduce di circa 3,3 milioni di euro

	2010	2011	2012	2013	var 2013/2010
<b>Debito residuo al 31/12</b>					
Comune	18.986.991,74	17.873.976,74	16.719.226,74	15.520.941,74	-3.466.050,00
SMP	11.415.334,90	11.369.234,92	11.074.610,20	11.532.409,31	117.074,41
<b>Totale Comune + SMP</b>	<b>30.402.326,64</b>	<b>29.243.211,66</b>	<b>27.793.836,94</b>	<b>27.053.351,05</b>	<b>-3.348.975,59</b>

- **aumento dell'autofinanziamento** attraverso l'utilizzo del 100% degli oneri a finanziare gli investimenti e l'approvazione e l'attuazione di un piano di dismissioni patrimoniali come previsto dall'art. 58 del D.lgs. 112/2008. Nel triennio 2011/2013 si prevedono dismissioni patrimoniali per circa 800 mila euro derivanti dall'alienazione del Lotto PP "Comaprt 25" di Pozza e dell'area di via Roma a Pozza.

### **Effetto dei vincoli normativi sui bilanci degli enti**

L'impatto della normativa oggi in vigore è molto oneroso per i bilanci dei comuni sia sul versante degli obiettivi del patto di stabilità e dei limiti all'indebitamento sia sul versante dei trasferimenti e della possibilità di utilizzare la leva fiscale.

I trasferimenti erariali sono andati progressivamente diminuendo. Non solo ai Comuni non viene riconosciuto il tasso di inflazione programmata, ma da anni non risultano più coperti dallo Stato gli aumenti contrattuali per il personale dipendente. Il nostro Comune dal 2004 ad oggi si è visto ridurre di quasi 943 mila euro le risorse provenienti dallo Stato, senza considerare l'aumento dei trasferimenti per la soppressione dell'ICI sulla prima casa (-800mila euro circa).

Dal 2004 l'amministrazione ha speso circa 800mila euro di aumenti contrattuali ai dipendenti che non hanno trovato copertura nei trasferimenti e quindi di fatto hanno gravato sulla collettività. Ma oltre a questo mancato riconoscimento, il Comune di Maranello ha subito costanti tagli rispetto agli anni precedenti, come risulta dal prospetto seguente:

	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<b>Trasferimenti stato</b>	<b>2.309.313,57</b>	<b>2.224.356,08</b>	<b>1.956.612,12</b>	<b>1.781.364,34</b>	<b>1.618.636,86</b>	<b>1.579.284,78</b>
<b>Var. anno precedente</b>	-213.597,43	-84.957,49	-267.743,96	-175.247,78	-162.727,48	-39.352,08
						943.626,22

Nel biennio 2011/2012 i trasferimenti si ridurranno in modo ancora più incisivo rispetto agli anni scorsi per effetto della manovra estiva contenuta nel D.lgs. 78/2010: la riduzione sarà di quasi 500 mila euro, circa la metà dei tagli subiti dal 2004 al 2009.

Prev.2010	Prev.2011	Prev.2012	Prev.2013
<b>1.580.178,56</b>	<b>1.286.399,18</b>	<b>1.088.328,84</b>	<b>1.084.511,67</b>
893,78	-293.779,38	-198.070,34	-3.817,17
			-494.773,11

Infatti il continuare una politica di tagli indifferenziati, che non tiene conto delle realtà territoriali e dei servizi erogati dalle amministrazioni locali, risulta essere in contraddizione con le affermazioni federaliste avanzate a più riprese dal Governo oltre che, ben più importante, risulta essere una politica di gestione della spesa lesiva dell'autonomia dei governi locali che sono chiamati a dare servizi essenziali ai cittadini, senza poter disporre di adeguate leve di finanziamento. La mancanza di autonomia finanziaria appare ancora più grave in questo contesto di crisi economica ed occupazionale in quanto ostacola e rende particolarmente difficoltosi gli investimenti del pubblico che potrebbero fungere da volano per le imprese del territorio.

### **Possibile evoluzione normativa: Verso il federalismo fiscale**

Il 5 maggio 2009 è stata approvata la legge nr 42 di delega al Governo in materia di Federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione, che sancisce autonomia di entrata e di spesa di Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni nel rispetto dei principi di solidarietà e di coesione sociale.

L'obiettivo è quello di sostituire gradualmente, per tutti i livelli di governo, il criterio della spesa storica con i parametri della spesa standard, così da garantire massima responsabilizzazione, effettività e trasparenza del controllo democratico nei confronti degli eletti, restituendo l'autonomia impositiva, ad oggi ancora sospesa.

Si prevede che i decreti legislativi di attuazione concreta siano adottati dal Governo entro 24 mesi.

### **La spesa negli enti locali e il concetto di “fabbisogno standard”**

La legge delega introduce in concetto di *Fabbisogno standard* ovvero il livello di spesa, determinato in un contesto di efficacia ed efficienza, connesso al normale esercizio delle funzioni pubbliche attribuite. Le risorse autonome attribuite agli enti locali dovranno finanziare integralmente il fabbisogno ed il costo standard dei servizi “fondamentali” da garantire ai cittadini. Uno dei risultati del federalismo dovrà essere il superamento graduale, per tutti i livelli istituzionali, del criterio della spesa storica.

Il criterio della spesa storica sarà sostituito dal criterio:

1) del fabbisogno standard per il finanziamento dei livelli essenziali dei servizi delle regioni e delle funzioni fondamentali degli enti locali a norma dell’art. 117, secondo comma, lettere m) e p), della Costituzione;

2) della perequazione della capacità fiscale per le altre funzioni con tendenziale correlazione tra prelievo fiscale e beneficio connesso alle funzioni esercitate sul territorio in modo da favorire la corrispondenza tra responsabilità finanziaria e amministrativa.

Le spese saranno classificate secondo il seguente criterio:

1) spese riconducibili alle *funzioni fondamentali* ai sensi dell’articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione, come individuate dalla legislazione statale;

2) spese relative alle *altre funzioni*;

3) spese *finanziate con i contributi speciali*, con i finanziamenti dell’Unione europea e con i cofinanziamenti nazionali.

Le **spese fondamentali** dei comuni saranno finanziate integralmente, con riferimento al fabbisogno standard, prioritariamente attraverso:

- la compartecipazione all’IVA;
- la compartecipazione all’IRPEF;
- l’imposizione immobiliare (esclusa la tassazione dell’abitazione principale);
- quote specifiche fondo perequativo.

La legge, in attesa del decreto delegato che definisca quali spese rientrano tra quelle fondamentali considera come tali l’80% delle spese dell’ente, stilando un elenco provvisorio.

Per i comuni si tratta delle seguenti funzioni:

- Amministrazione generale, gestione e controllo, nella misura complessiva del 70% delle spese come certificate dall’ultimo conto del

bilancio disponibile alla data di entrata in vigore della legge;

- Polizia locale;
- Istruzione pubblica, compresi i servizi per gli asili nido e quelli di assistenza scolastica e refezione, nonché l'edilizia scolastica;
- Viabilità e trasporti;
- Gestione del territorio e dell'ambiente, fatta eccezione per il servizio di edilizia residenziale pubblica e locale e i piani di edilizia nonché per il servizio idrico integrato;
- Settore sociale.

Rispetto alle funzioni oggi previste nei bilanci e nei documenti ufficiali, non risultano dunque comprese fra le funzioni fondamentali quelle relative ai seguenti ambiti:

- Giustizia
- Cultura e beni culturali
- Settore sportivo e ricreativo
- Turismo, sviluppo economico e servizi produttivi.

Le **spese per altre funzioni** dovranno invece trovare copertura:

- dai tributi propri;
- dalle partecipazioni al gettito di tributi;
- dalla perequazione, basata sulla capacità fiscale per abitante.

Verranno di fatto aboliti i trasferimenti statali ad eccezione del fondo perequativo destinato a finanziare sia la spesa per funzioni fondamentali (differenza tra il totale dei fabbisogni standard e il totale delle entrate standardizzate) che le altre funzioni (riducendo le differenze tra le varie capacità fiscali, tenendo conto del fattore demografico e della partecipazione degli enti locali a forme associative).

## **IL FEDERALISMO MUNICIPALE**

Il disegno di riforma della fiscalità comunale, approvato dal Consiglio dei Ministri nell'agosto scorso, presenta ancora diversi elementi di non chiarezza. Attualmente la situazione può essere schematizzata come segue.

### **Prima fase: ai comuni le imposte sugli immobili**

Nella prima fase ci si limita a "devolvere" a favore dei comuni il gettito di una serie di imposte statali oggi gravanti a vario titolo sugli immobili: l'Irpef per la parte relativa ai redditi fondiari, l'imposta di

registro e di bollo, l'imposta ipotecaria e catastale, più l'imposta sostitutiva sui canoni di locazione immobiliari introdotta dallo stesso decreto.

In termini aggregati, l'unico cambiamento rispetto alla situazione attuale consiste nel fatto che il fondo che finanzia i trasferimenti dello Stato ai comuni verrebbe alimentato non dalla fiscalità generale, ma da un insieme di specifiche imposte, quelle immobiliari appunto.

Consapevole della forte sperequazione territoriale che caratterizza alcune delle imposte devolute (in particolare l'imposta di registro e di bollo e l'imposta ipotecaria e catastale), il decreto prevede l'istituzione di un "Fondo sperimentale di riequilibrio", alimentato dai gettiti devoluti e poi ripartito tra i singoli comuni secondo criteri da specificare. Il fondo sperimentale dovrebbe rimanere attivo fino all'istituzione del fondo perequativo vero e proprio previsto dalla legge delega sul federalismo fiscale.

La devoluzione dei gettiti di questi tributi erariali ovviamente non conferisce ai comuni alcuna autonomia in termini di manovrabilità delle imposte assegnate, le quali restano a pieno titolo tributi erariali. Riesce difficile trovare una coerenza tra tale provvedimento e l'impianto della legge delega sul federalismo. Secondo la legge delega, i comuni dovrebbero infatti ricevere risorse adeguate a garantire il finanziamento delle funzioni fondamentali, con riferimento a indicatori standard di fabbisogno e di costo. Il decreto capovolge questa impostazione, legando le risorse dei comuni al gettito di un insieme di imposte. Laddove la legge delega prevedeva un sistema di perequazione "verticale" (dallo Stato ai comuni), la soluzione del governo prefigura piuttosto un meccanismo di trasferimenti perequativi di tipo "orizzontale", cioè da comuni ricchi a favore di comuni poveri. Quel che è peggio, rischia di indebolire il principio del pieno finanziamento dei comuni nelle loro funzioni fondamentali. Allo scopo di garantire "la neutralità finanziaria" dell'intervento, viene prevista inoltre una compartecipazione a favore dello Stato sul gettito degli stessi tributi devoluti. In particolare, la relazione tecnica che accompagna lo schema di decreto quantifica in 12,9 miliardi l'ammontare dei trasferimenti da fiscalizzare per il 2011. Nella sostanza si tratta di un ammontare che fa proprio il taglio di 1,5 miliardi previsto dalla manovra finanziaria 2010-13. Dato che per lo stesso anno si prevede che i tributi "devoluti" (inclusa la nuova cedolare secca sulle locazioni) produrranno un gettito complessivo pari a 15,6 miliardi, si rende necessario restituire allo Stato le risorse finanziarie appena

devolute, ma eccedenti. Per il 2011 viene infatti prevista una compartecipazione dello Stato sui tributi devoluti di 2,7 miliardi. Si tratta di uno stravagante meccanismo di aggiustamento, richiesto dalla scelta di lasciare invariata la struttura delle imposte devolute e, al contempo, dall'applicazione del vincolo di "neutralità finanziaria" tale per cui il federalismo fiscale non deve comportare aumenti di pressione fiscale. Il problema è che questo vincolo, peraltro già di per sé discutibile se interpretato troppo rigidamente, è qui applicato in modo improprio perché non imposto, in una visione di insieme, al complesso della riforma del federalismo fiscale, bensì "a compartimenti stagni", su un singolo intervento, escludendo la possibilità di compensazioni di gettito tra differenti blocchi della riforma che possano favorire la coerenza del sistema tributario nazionale nel suo complesso. Il riferimento a un insieme di imposte sperequate nello spazio e caratterizzate da una certa volatilità nel tempo, insieme alla descritta compartecipazione dello Stato (che reintroduce quell'elemento di discrezionalità che la devoluzione vorrebbe eliminare), solleva dubbi seri sul fatto che la riforma avviata possa garantire quella certezza di risorse che dovrebbe essere alla base di ogni seria prospettiva di responsabilizzazione degli enti sub-centrali di governo.

### **La cedolare sugli affitti**

Nella prima fase, la novità forse più rilevante è l'introduzione di un'imposta sostitutiva sui canoni di locazione sugli immobili a uso abitativo: il proprietario di un immobile residenziale (e non di altre tipologie di immobili) dato in affitto può optare, in alternativa al regime ordinario progressivo Irpef (più relative addizionali regionali e comunali) e al pagamento dell'imposta di bollo e registro, per una tassazione proporzionale, per una forma di **cedolare secca** con aliquota del 20 per cento.

La riduzione del carico fiscale sugli immobili residenziali locati è un provvedimento che va senz'altro apprezzato in un paese caratterizzato da un mercato delle locazioni affitticio, in cui l'accesso alla casa è un problema. Vero è che a trarre vantaggio nell'immediato della minore tassazione saranno i proprietari di immobili con reddito più alto. L'effetto di medio/lungo periodo dovrebbe essere tuttavia quello di rendere più conveniente l'immissione di immobili sul mercato delle locazioni e incoraggiare l'**emersione del "nero"** (va in questa direzione anche l'inasprimento delle sanzioni), trasferendo parte dei vantaggi ai locatari. Proprio al fine di produrre effetti redistributivi



meno regressivi sarebbe stato meglio prevedere il regime della cedolare soltanto per i nuovi contratti: ciò avrebbe incoraggiato una più rapida traslazione della minore imposizione sui canoni di locazione. Il decreto del governo conferma invece il “peccato originale” dell’esclusione dell’**abitazione principale** da ogni forma di imposizione patrimoniale o reddituale. Così facendo, viene sollevata dal finanziamento dei servizi comunali una larga fetta dei residenti, con chiara violazione di uno dei principi cardine del federalismo fiscale, quello della coincidenza tra contribuenti e beneficiari.

## **POLITICHE DEL PERSONALE**

Assessore Massimiliano Morini

In questi ultimi anni il tema del personale è stato al centro dell’attenzione per il succedersi di diversi interventi legislativi. Da ultimo il D.lgs. 78/2010 ha ulteriormente limitato ai comuni l’autonomia gestionale delle risorse umane rischiando in alcuni casi di compromettere la tenuta dei servizi erogati dall’ente a forte intensità di personale.

I principali limiti riguardano:

- **Contratti Collettivi Nazionali di lavoro:** il D.lgs. 78/2010 ha bloccato i rinnovi contrattuali per il triennio 2010 – 2012, prevedendo unicamente l’erogazione della indennità di vacanza contrattuale.

- **Risorse destinate al salario accessorio.** Per tutto il triennio 2011 – 2013 l’ammontare delle risorse destinate al salario accessorio non può essere superiore a quello stanziato nel 2010, con obbligo di riduzione nel caso in cui cali il numero dei dipendenti in servizio.

- **Blocco delle retribuzioni.** Nel triennio 2011 – 2013 ciascun dipendente potrà percepire un trattamento economico che complessivamente non può essere superiore a quello percepito nel 2010.

- **Progressioni orizzontali e progressioni di carriera.** Conseguenziale alle misure appena richiamate, sarà il blocco delle progressioni orizzontali a partire dal 2011, nonché la possibilità, nel triennio 2011 – 2013, di effettuare le progressioni di carriera ai soli fini giuridici e non economici.

- **Piano occupazionale triennale:** dal 1° gennaio 2011 è vietato «agli enti nei quali l’incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 40% delle spese correnti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale». Dal 1° gennaio 2011 gli enti che hanno rispettato il limite del 40% possono assu-

mere a tempo indeterminato nel limite del 20% delle risorse liberate dalle cessazioni verificatesi nell'anno precedente.

Sul tema del fabbisogno di personale la Giunta Comunale con propria deliberazione n. 127/2010 ha approvato i seguenti indirizzi per il triennio 2010 – 2012:

a) Contenimento delle sostituzioni brevi, nei servizi cosiddetti ad “alta intensità”, garantendo comunque il rapporto numerico prescritto dalla normativa regionale con sostituzioni interne anche attraverso cambi turno;

b) Perseguire l'ottimizzazione delle prestazioni da parte delle risorse interne, in termini di adeguamento del profilo professionale rispetto sia a situazioni personali definitivamente modificate, sia a nuove opportunità lavorative, in un'ottica di valorizzazione delle capacità/competenze che può esprimere il dipendente;

c) Azioni di riorganizzazione e razionalizzazione strutturale che consentano risparmi ed economie, espressi anche in termini di maggiore efficientamento della tecnostruttura;

In una logica di assegnazione delle risorse pubbliche sulle emergenze del territorio, occorre evidenziare infine che, rispetto al 2010, la spesa di personale nel 2011 si riduce di circa il 2 per cento (-98.000 euro) compreso il trattamento accessorio.

### **La recente riforma per la gestione del personale della pubblica amministrazione**

L'emanazione del decreto legislativo n. 150 del 27/10/2009, che reca la riforma della pubblica amministrazione, segna l'avvio di un percorso complesso ed impegnativo che, per tappe forzate, si propone l'obiettivo di orientare tutte le amministrazioni pubbliche ad una gestione improntata ai valori della trasparenza, della valutazione delle performance e della premialità. In questo contesto, che si applica anche agli Enti Locali per gli aspetti generali e di principio e che richiederà per il Comune di Maranello nei prossimi due anni un attento lavoro di “*tuning*” rispetto all'assetto esistente, viene rafforzato il ruolo dei dirigenti, sui quali peseranno nuove responsabilità in materia di organizzazione degli uffici, miglioramento delle prestazioni e applicazione delle sanzioni disciplinari.

Le direttrici su cui si articola il decreto sono quattro:

1) **Valutazione e monitoraggio:** il decreto prevede l'istituzione di una apposita Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità.



grità, di fatto una vera e propria Authority indipendente, cui spetterà il compito di fissare i criteri per il miglioramento delle performance degli uffici e individuare gli standard di riferimento e che lavorerà a stretto contatto con gli Organismi indipendenti di valutazione, nominati presso ciascuna amministrazione. La Commissione predisporrà ogni anno una graduatoria di performances delle singole amministrazioni statali in base alla quale la contrattazione collettiva nazionale ripartirà le risorse premiando le migliori strutture. Analogamente avverrà anche per gli Enti Locali per i quali le norme in tema di misurazione e valutazione delle performance entreranno in vigore al 1° gennaio 2011.

2) **Regime della premialità:** il decreto ribadisce e rafforza il principio che l'attribuzione degli incentivi economici e di carriera può essere solo selettiva. A tal proposito si introduce l'obbligo di un sistema premiante "accreditato", in cui la selettività si ispiri ai seguenti principi: non più di un quarto dei dipendenti di ciascuna amministrazione potrà beneficiare del trattamento accessorio nella misura massima prevista dal contratto, non più della metà potrà goderne in misura ridotta al cinquanta per cento, mentre ai lavoratori meno meritevoli non sarà corrisposto alcun incentivo. Tale distribuzione potrà essere derogata dalla contrattazione collettiva integrativa entro limiti predefiniti. Forme di incentivazione aggiuntive verranno assegnate per performances di eccellenza e per progetti innovativi. Si prevedono poi criteri meritocratici per le progressioni economiche e l'accesso dei dipendenti migliori a percorsi di alta formazione.

3) **Correttivi al decreto legislativo n. 165/2001 (T.U. pubblico impiego):** il decreto avvia un processo di convergenza con il settore privato prevedendo che il dirigente sia, quale rappresentante del datore di lavoro pubblico, il responsabile della gestione delle risorse umane e della qualità e quantità del prodotto delle pubbliche amministrazioni. Il sistema delle relazioni sindacali ne esce completamente modificato, sia a livello nazionale che decentrato, in un'ottica di forte ridimensionamento.

4) **Sistema sanzionatorio e disciplinare:** il decreto semplifica i procedimenti soprattutto attraverso l'estensione dei poteri del dirigente della struttura in cui il dipendente lavora, la riduzione e la perentorietà dei termini, il potenziamento dell'istruttoria, l'abolizione dei collegi arbitrali di impugnazione e la previsione della validità della pubblicazione del codice disciplinare sul sito telematico dell'amministrazione. Per esigenze di certezza e di omogeneità di trattamento viene definito

un catalogo di infrazioni particolarmente gravi assoggettate al licenziamento, che potrà essere ampliato, ma non diminuito, dalla contrattazione collettiva.

In tema di fabbisogno di personale, vale la pena sottolineare che si è ancora in attesa, dell'emanazione di apposito Dpcm, previsto dalla legge 133/2008, che dovrebbe contenere la previsione di parametri e criteri di virtuosità, con correlati obiettivi differenziati di risparmio, determinanti le possibilità assunzionali degli Enti.

## **INNOVAZIONE: INFORMATIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE**

Assessore Massimiliano Morini

La programmazione sovracomunale dei sistemi informatici e di rete deve necessariamente tenere conto di numerosi elementi di contesto. Infatti per la natura stessa dei sistemi di rete può avvenire che vi siano archi temporali, talvolta anche particolarmente significativi, nei quali i poli terminali (i vari enti che partecipano alla rete) debbano attendere che siano configurati i sistemi centrali di elaborazione dei dati e delle informazioni.

Il Comune di Maranello partecipa già dal 2003 alla rete regionale Lepida e alla Community Network dell'Emilia-Romagna per facilitare lo scambio di informazioni fra gli enti locali del territorio provinciale e regionale, per favorire la velocizzazione nel reperimento e nella fruizione di informazioni in possesso di enti terzi.

Il sistema attualmente in uso verrà ulteriormente ampliato, compatibilmente con il completamento delle strutture sovracomunali necessarie, così da prevedere:

- Miglioramento dell'utilizzo della posta elettronica certificata per lo scambio di documenti aventi valore legale.
- Sistema Informativo Territoriale e messa a regime del nuovo programma per la gestione delle pratiche edilizie.
- Attivazione del sistema Federa per l'autenticazione unificata ai servizi online della regione.
- Attivazione di un sistema integrato a quello regionale per fornire ai cittadini l'opportunità di effettuare pagamenti online.
- Piano di implementazione delle nuove tecnologie Open Source.

## **FORME ASSOCIATE DI GOVERNO DEL TERRITORIO E DI GESTIONE DEI SERVIZI**

Sindaco Lucia Bursi

Lo studio relativo alla proposta di Unione dei Comuni del distretto, avviato nel 2009, vede una situazione di approfondimento legata ai nuovi contenuti introdotti dal D.lgs. 78/2010. La proposta di costituzione di una Unione con gli otto Comuni che appartengono al distretto sanitario (Sassuolo – Formigine – Fiorano – Maranello – Prignano – Montefiorino – Palagano e Frassinoro) deve essere oggi valutata in relazione ai disposti del D.lgs. 78/2010, tali disposizioni prevedono per i comuni montani sotto ai 3000 abitanti l'obbligo di gestire in forma associata numerose funzioni e rientrano in tali condizioni i tre comuni che attualmente costituiscono l'Unione dei Comuni Dolo Dragone. Questa circostanza ha portato a chiedere una deroga temporale (febbraio 2011) alla consegna del progetto in corso di definizione con ANCI e cofinanziato dalla Regione Emilia Romagna.

Pertanto già dai primi mesi del 2011 sarà sottoposto al Consiglio Comunale un atto di indirizzo per la costituzione dell'Unione, scelta ritenuta opportuna per dare avvio ad un vero e proprio processo di razionalizzazione amministrativa ora più che mai necessario.

La situazione attuale presenta una gestione associata di servizi attraverso convenzioni che si potrebbe definire a geometria variabile: Una gestione ad otto attraverso l'Ufficio comune dei servizi sociali; una gestione attraverso convenzioni dei quattro comuni di pianura (Sassuolo Maranello Fiorano e Formigine), dei servizi informatici, ufficio pubblicità e affissioni, servizi a supporto della Polizia Locale (gestione sanzioni – Polizia giudiziaria); una gestione a tre (Maranello Fiorano e Formigine) di Polizia Municipale e Sistema turistico e i diverse funzioni conferite nell'Unione Dolo Dragone dai tre Comuni (Montefiorino Frassinoro e Palavano)

Risulta pertanto necessario superare tale frammentazione gestionale, oltre alla temporaneità degli accordi, attraverso il progetto di una UNIONE di Comuni che stabilizzi tali gestioni unitarie e che nel tempo prevede anche il passaggio di ulteriori funzioni dai Comuni all'Unione:

È evidente che l'unione rappresenta l'obiettivo da condividere e perseguire al fine di garantire una maggiore efficienza organizzativa e quindi una migliore efficacia dell'uso delle risorse. Si tratta di un percorso già individuato dalla normativa sia a scala regionale che nazio-

nale che ha anche l'importante compito di omogeneizzare i servizi ai cittadini in territorio contermini e così già per molti aspetti integrati.

Sono inoltre presenti altre attività a livello dei quattro comuni (con anche la comproprietà di immobili poi convenzionati con gli altri comuni del distretto) quali:

- Sede dell'Ufficio comune per la gestione dei servizi sociali
- Convenzione per la costruzione e gestione del canile intercomunale.
- Costruzione della nuova RSA di Formigine, di cui anche Maranello è proprietario.
- Progetto finanziato per la struttura del "dopo di noi"
- Fase di costruzione del percorso per la costituzione dell'ASP che vede oggi individuati a partecipare i comuni di Maranello, Formigine, Fiorano e Frignano sulla Secchia.

## **PIANIFICAZIONE, GESTIONE DEL TERRITORIO E AMBIENTE**

Sindaco Lucia Bursi

### **Pianificazione del territorio attraverso l'attuazione del PSC e del POC**

Il disegno di assetto del territorio disegnato dal PSC comincia a trovare i primi riscontri concreti nell'attuazione delle sue previsioni. Con l'**approvazione del primo Piano Operativo Comunale** e della sua variante, avvenute rispettivamente in aprile 2009 e luglio 2010, si sono avviati i primi interventi contenuti nel disegno strategico-strutturale del piano urbanistico generale.

Sono stati presentati e approvati i primi piani particolareggiati contenuti nel Piano e sono state firmate già alcune convenzioni urbanistiche che disciplinano l'attuazione di alcuni comparti, tra cui alcune di interesse strategico per l'amministrazione. Infatti, le aree per la realizzazione del "Parco dello Sport" ubicato in alcuni terreni adiacenti all'Asse Est e baricentrici rispetto al capoluogo, a Pozza e a Gorzano sono state acquisite al patrimonio del Comune nel mese di novembre 2009. Su una parte di queste è già stata realizzata una variante urbanistica e una gara pubblica per la realizzazione di un campo fotovoltaico a terra di proprietà pubblica, campo che attualmente è già in fase di realizzazione.

Grazie all'acquisizione delle aree, sono partite le procedure prope-

deutiche alla progettazione del futuro polo sportivo, accanto all'area dove è sorta la nuova struttura di vendita (di tipo medio-piccolo con trasferimento del supermercato esistente nel centro del capoluogo) e dove già si trova il nuovo polo scolastico comunale.

Si dovrà pertanto seguire con cura l'attuazione di questo comparto anche in termini di soluzioni innovative in particolare sotto il profilo energetico cercando di integrarle con le strutture esistenti e con quelle previste per il nuovo ambito residenziale in corso di progettazione accanto alla struttura di vendita.

La variante al primo POC ha visto l'approvazione dei **due Piani Urbanistici Attuativi** (PUA) di iniziativa pubblica relativi alla riqualificazione diffusa di due importati frazioni: Bell'Italia e Torre Oche. I piani sono già esecutivi e attualmente sono in corso di progettazione da parte dei privati gli interventi previsti che consentono di poter sviluppare la riorganizzare dei servizi e delle reti tecnologiche, coordinando gli interventi di riqualificazione delle frazioni mediante le indicazioni progettate da Comune e Maranello Patrimonio.

I due piani hanno come obiettivo principale quello di elevare la qualità del territorio delle frazioni coordinando le opportunità per i privati con le strategie per l'azione della pubblica amministrazione. I piani potranno avere i primi interventi di riqualificazione delle frazioni a partire dalla seconda metà del 2011.

Nel primo POC sono previsti **altri due interventi di iniziativa privata** di grande interesse per l'amministrazione comunale: il completamento dell'Asse Est e la realizzazione di un nuovo comparto artigianale-produttivo a nord di Maranello.

Il primo intervento riguarda la progettazione e l'acquisizione delle aree propedeutiche alla realizzazione del raccordo stradale tra la rotatoria di via Grizzaga e via 8 Marzo (ex **Asse Est**) la cui apertura su via Vignola è avvenuta nel corso 2010. Con questo ultimo tronco stradale si completa la realizzazione di una nuova arteria viaria di interesse comunale per il riordino della viabilità tra le frazioni e il capoluogo. Le aree sono state oggetto di un piano particolareggiato approvato nel 2010 e nel corso del 2011 si completerà la progettazione della nuova arteria stradale e le procedure di acquisizione dei terreni, come disciplinato dalla convenzione urbanistica.

Il secondo progetto riguarda la realizzazione di un **nuovo comparto artigianale** da realizzare a nord dell'area produttiva del capoluogo con le caratteristiche definite dalla Regione per gli APEA (Ambiti Produt-

tivi Ecologicamente Attrezzati), dove saranno contenuti quindi nuovi standard qualitativi per la qualità ambientale del comparto. Il piano, attualmente in pubblicazione, prevede di riservare quasi la metà delle aree alla vendita in regime convenzionato da concordare con il Comune. L'approvazione del piano è prevista nei primi mesi del 2011 e successivamente si potrà far partire il bando pubblico riservato alle imprese di Maranello che intendono trasferirsi o insediarsi nelle nuove aree sottoposte a convenzionamento.

Al fine di favorire i processi di riqualificazione urbanistica ed ambientale di aree produttive dismesse, sarà avviato nel 2011 un procedimento, anche attraverso la sottoscrizione di accordi con le proprietà, al fine di identificare le politiche urbanistiche più efficaci per il perseguimento degli obiettivi enunciati. Nello specifico si darà avvio quindi nel 2011 alle indagini geologiche ed ambientali di due aree, propedeutiche alla valutazione di due procedure di variante al PSC al fine di perfezionare gli obiettivi di recupero in modo concreto, come previsto sin dal 2008 (con l'approvazione del piano). Si tratta dell'area identificata come ambito AR.2f (Cemar), già oggetto di una osservazione pervenuta al POC nel corso del 2010 e dell'area identificata come Ambito AR.3g (Piemme), in concertazione con il Comune di Fiorano che ha avviato una procedura di modifica del PSC.

### **Controllo e gestione delle trasformazioni edilizie**

Nel mese di giugno 2010 ha cominciato ad entrare in funzione la nuova normativa procedurale per la prevenzione degli eventi sismici negli interventi edilizi, sottoponendo ad autorizzazione preventiva ogni permesso di costruire. Per poter sostenere i tecnici che operano nel nostro territorio, il Comune di Maranello ha scelto di voler avvalersi del Servizio Tecnico di Bacino della Regione Emilia-Romagna. Quest'ufficio, che da anni segue i procedimenti in zona sismica e quindi di ampia esperienza, è il punto di riferimento per il controllo della normativa anti-sismica per i territori pedecollinari e nel corso del 2011 s'intensificheranno le attività di collaborazione con i tecnici del Comune e con i liberi professionisti operanti nel nostro territorio, al fine di aumentare le informazioni e la conoscenza per la predisposizione e gestione dei procedimenti edilizi in regime sismico.

Il Comune di Maranello nel corso del 2011 intende avviare anche altri due nuovi progetti legati al miglioramento dei servizi erogati ai cittadini e ai tecnici: la costituzione di un polo catastale decentrato



(compatibilmente con il processo legislativo in corso) e la realizzazione di un sistema informativo territoriale per la gestione delle pratiche edilizie.

Il primo ricade nel progetto più generale di trasferimento delle competenze catastali dall’Agenzia del Territorio ai Comuni. Infatti, l’obiettivo non è solo quello del recepimento delle funzioni legate al trasferimento, ma la costituzione di un servizio in ambito locale che possa in modo agevole raggiungere tutti coloro che necessitino di poter consultare o gestire le informazioni di tipo catastale; questo progetto sarà valutato insieme agli altri Comuni.

Il secondo progetto, invece, è già stato avviato da novembre 2009 con la migrazione al nuovo software per la **gestione delle pratiche edilizie**. Nel corso del 2010 è entrato a regime mediante la realizzazione di un sistema informativo territoriale capace di poter raccogliere tutte le informazioni possedute dall’amministrazione comunale in ambito edilizio: pratiche, piani urbanistici, dati catastali e documenti istruttori. Di questo sistema si segnala come già nel 2010 sia partita la sperimentazione con i tecnici sulla consultazione delle pratiche edilizie on-line. La sua implementazione proseguirà progressivamente con la messa a disposizione di queste informazioni via web anche ai cittadini, ma soprattutto nel 2011 si darà la possibilità di presentare le pratiche edilizie anche per via telematica.

L’aggiornamento dei software per la gestione dello Sportello Unico proseguirà anche nei primi mesi del 2011, in coordinamento con Regione e Provincia, al fine di poter far partire il protocollo “impresa in un giorno” che prevede la gestione esclusivamente per via telematica di tutte le procedure connesse alle attività produttive a partire dal mese di marzo.

### **Riorganizzazione dell’area tecnica**

Proseguiranno anche nel corso del 2011 gli interventi di carattere organizzativo dell’Area Tecnica, dove ai servizi “Pianificazione territoriale e gestione del Territorio” e “Ambiente” si affiancherà anche il servizio “Attività economiche e marketing territoriale”. La riorganizzazione dell’area, resa necessaria dalla conclusione del processo di costituzione della Maranello Patrimonio, proseguirà nella direzione della nuova configurazione dello Sportello unico delle attività produttive (SUAP). Infatti, a seguito dei nuovi provvedimenti legislativi che impongono una nuova configurazione procedurale ed amministrativa per gli sportelli unici, si perseguirà il processo di miglioramento del

servizio verso una ulteriore semplificazione da concertare con le associazioni di categoria. In particolare per quanto riguarda il SUAP sarà necessario, in conformità all'accordo sottoscritto con la Regione, prevedere un nuovo processo di informatizzazione delle procedure e dei contenuti.

## **AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO**

Sindaco Lucia Bursi

### **Patto dei sindaci (Energia e CO2)**

A seguito dell'adesione del Comune di Maranello al Patto dei Sindaci sottoscritto con la Comunità Europea, è partito nel 2010 il grande progetto per il raggiungimento dell'obiettivo definito in sede comunitaria, ossia la riduzione del 20% delle emissioni di anidride carbonica e l'incremento del 20% dell'uso di energie provenienti da fonti rinnovabili entro il 2020. Il **Piano d'azione per l'energia sostenibile (SEAP)**, approvato nel luglio 2010, è il documento nel quale, grazie anche alla collaborazione con l'Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile (AESS), sono state definite le strategie che adotterà il Comune per i prossimi anni. In particolare si affronterà in modo sistematico, analogamente a quanto già fatto per il progetto calore, il tema dell'utilizzo di energia elettrica nei fabbricati pubblici e nella rete della illuminazione pubblica e la loro fonte energetica.

Rappresentano azioni importanti per l'attuazione degli obiettivi contenuti nel SEAP anche gli **interventi contenuti nel POC** che prevedono: l'attuazione di un intervento di qualificazione di aree pertinenziali ad uso pubblico a Torre Maina, capace di integrare anche soluzioni di produzione di energia da fonti rinnovabili e la realizzazione di due campi fotovoltaici a terra, uno di iniziativa privata e uno pubblico.

Sarà attiva la nuova biblioteca comunale come intervento finalizzato alla promozione di tecniche innovative nella gestione delle energie rinnovabili. Sarà poi completata la realizzazione dell'intervento a Gorzano per i minialloggi e sala civica, intervento che prevede anch'esso la realizzazione di un impianto geotermico.

Proseguono le azioni relative al **miglioramento della qualità dell'aria**, alcune delle quali saranno anche necessariamente integrate all'interno del piano in attuazione al Patto dei Sindaci, in particolare le azioni legate al tema della mobilità sostenibile. Prevista l'adesione volon-



taria all'Accordo regionale per il Piano di risanamento della qualità dell'aria e il mantenimento delle limitazioni alla circolazione e degli incentivi di riconversione.

Conclusa la fase di progettazione definitiva e l'acquisizione dei pareri si procederà alla fase di progettazione esecutiva e alla realizzazione della **nuova stazione di interscambio** a Maranello, contenuta nel programma di attuazione con AMO (Agenzia per la Mobilità) e gli altri Enti istituzionali del progetto finanziato dal Ministero dell'Ambiente

Partiranno nel 2011 gli interventi di forestazione urbana. Il progetto, già presentato, prevede la piantumazione di alberi in aree pubbliche sia con una prima finalità di aumentare le aree boscate comunali sia per operare insieme alle scuole ad un progetto di stile di vita più consapevole per promuovere gli obiettivi sottoscritti con il Patto dei Sindaci.

I progetti per il 2011 con il CEA (Centro di educazione ambientale) intercomunale saranno improntati a questa tematica, anche in relazione al fatto che l'ONU ha proclamato il 2011 "Anno delle Foreste".

### **Servizio gestione rifiuti**

Nel corso del 2011 sarà riorganizzato il sistema di conferimento dei rifiuti nell'intero territorio comunale per migliorare l'organizzazione del sistema di raccolta e potenziare la rete di raccolta dei rifiuti differenziabili. L'intervento, eseguito con il soggetto gestore del servizio, tenderà ad ampliare il sistema di raccolta della carta presso le attività economiche anche delle frazioni (attualmente è presente solo nel capoluogo) e a ridisegnare nel territorio in maniera più immediata il sistema delle isole di base per il conferimento di tutti i rifiuti, differenziabili e non.

L'importante obiettivo di percentuale di raccolta differenziata raggiunto negli anni (oltre il 60%) conferma che la scelta delle raccolte target su utenti specifici delle frazioni umido, vetro e carta nonché l'introduzione della raccolta della carta nel forese sono progetti da implementare.

Contestualmente sarà modificato il sistema di incentivazione degli utenti che conferiscono in modo differenziato i rifiuti all'isola ecologica di Pozza, attraverso un meccanismo premiante rispetto a specifici obiettivi.

Nel 2011 l'amministrazione intende anche attivare un progetto di

sensibilizzazione per la riduzione dell'utilizzo delle borsine di plastica, anche alla luce dell'entrata in vigore della nuova normativa comunitaria sulla produzione di tali prodotti, si ritiene prioritario rapportarsi in tal senso con negozi, mercati, mercato contadino anche con il coinvolgimento delle associazioni di categoria.

### **Clima acustico**

Nei primi mesi del 2011 si avvierà il percorso di aggiornamento della **zonizzazione acustica del territorio comunale**, mediante la sua presentazione in consiglio comunale e l'avvio della fase di pubblicazione e di presa visione per i cittadini. Successivamente saranno raccolte le indicazioni e le osservazioni che perverranno da parte di chiunque volesse esprimere una propria valutazione, prima della sua definitiva approvazione. Questo strumento, oltre a consentire il controllo delle emissioni rumorose nelle varie parti del territorio, contiene anche le prescrizioni degli obiettivi di qualità che si vogliono perseguire nelle zone residenziali o in cui sono presenti dei servizi pubblici.

### **Valorizzazione del territorio rurale**

Risulta evidente il buon livello di fruizione dei percorsi pedonali urbani ed extraurbani presenti nel nostro territorio. In particolare i percorsi sia sulle strade locali che quelli in sede propria nelle zone agricole rappresentano una importante opportunità di movimento fisico e di conoscenza del paesaggio agricolo e naturale. Sarà pertanto necessario continuare a lavorare sulla manutenzione, sul rafforzamento dei percorsi con l'obiettivo di realizzare una vera e propria rete.

Gli ambiti prioritariamente interessati dai **percorsi nel territorio agricolo e collinare** sono gli ambienti lungo il torrente Tiepido, la zona collinare con particolare riferimento all'area caratterizzata dalla presenza delle Salse di Puianello e la zona di Fogliano e la prima fascia pedecollinare a ridosso dell'abitato identificata dal Parco Ferrari e dalla Fattoria del Parco.

Non meno importanti sono le attività, promosse dal Servizio Ambiente, di promozione di tali luoghi attraverso iniziative che possono essere riproposte anche il prossimo anno come: giornate di bio-watching, giornata di festa della Fattoria del Parco dedicata a Fabrizio De André, Giro di Gusto. Una serie di attività ed eventi che oltre ad avere valore aggregativo fanno conoscere ai cittadini di Maranello le opportunità del nostro territorio.

### **Tutela della risorsa acqua**

A seguito della Delibera di Giunta 14/2010 sono stati rivisti i tempi e le modalità per gli adeguamenti degli scarichi domestici in aree non servite da fognatura, in considerazione delle indicazioni contenute dal Piano regionale di Tutela delle Acque, recepito dal PTCP e dagli strumenti urbanistici comunali.

Le scadenze previste per l'adeguamento di tutti gli scarichi sono 24 mesi dalla delibera, ovvero febbraio 2012. Nel corso del 2010 l'attività del servizio si è concentrata sulle utenze poste in aree sensibili per la ricarica delle falde, nelle quali sono vietati i pozzi perdenti e i sistemi di subirrigazione. Per il 2011 si prevede il completamento delle autorizzazioni per gli scarichi da attività produttive non assimilate alle domestiche, la presentazione di alcune pratiche domestiche ancora pendenti e la chiusura di almeno la metà di quelle già avviate.

Al mese di novembre 2010 le autorizzazioni rilasciate sono 84 (13 nel 2010), 110 altre pratiche sono ancora in attesa di completamento dei lavori. Si stima che per circa trenta fabbricati (disabitati, oppure in fase di ristrutturazione) non ci siano pratiche.

Sarà anche necessario, insieme all'ente gestore, promuovere l'uso dell'acqua pubblica e continuare le azioni di miglioramento della sua qualità.

### **Acquisti verdi**

I comportamenti dell'Amministrazione nel suo agire quotidiano (acquisti, forniture, appalti, gestioni di servizi) devono essere sempre più improntati alla sensibilità verso il tema ambientale. Quindi occorre mettere in campo comportamenti virtuosi sia attraverso azioni dirette che nei bandi relativi alle forniture di servizi e degli appalti. Il lavoro svolto dal Comune di Maranello in questa direzione da anni ha portato a livelli di qualità ambientale nella gestione dei servizi, basti pensare all'uso delle stoviglie nelle mense scolastiche (in sostituzione della plastica) e al bando per il trasporto scolastico con l'introduzione di veicoli a metano e a basso impatto inquinante. Tra gli interventi attivati ricordiamo anche le certificazioni per le gare degli arredi scolastici e delle cucine, per gli elettrodomestici nuovi delle cucine (A++), per la fornitura di carta e cancelleria e i marchi ecologici; i giochi per i parchi e l'arredo urbano, settore in cui per quanto possibile si privilegiano prodotti naturali certificati; la refezione scolastica con menù con prodotti biologici, ecosostenibili, a km zero, mezzi di approvvigionamento ecologici e materiale utilizzato rigorosamente ecologico (carta

riciclata, detersivi ecologici, lampade a basso consumo ecc.) Nel 2011 si prevede pertanto di procedere in questa direzione attraverso nuove azioni da individuare nel corso dell'anno (tra queste, sono previste le forniture per detersivi con prodotti ecologici, per prodotti cartari tutti rigorosamente "verdi", per il vestiario dei dipendenti realizzato con materiali il più possibile ecologici e naturali).

## **POLITICHE PER LA SICUREZZA URBANA**

Sindaco Lucia Bursi

Il lavoro svolto nel 2010 ha visto da un lato il Corpo di Polizia Municipale Intercomunale di Formigine, Fiorano e Maranello svolgere i compiti di controllo e presidio del territorio e al contempo la collaborazione con il Comune di Sassuolo per gli aspetti di gestione amministrativa delle contravvenzioni e per il delicato e importante compito di Polizia Giudiziaria.

La Polizia Municipale continua a svolgere azioni finalizzate a tutelare la sicurezza urbana improntate soprattutto ad una logica di prevenzione, occupandosi in particolare di:

- monitoraggio delle occupazioni abusive di alloggi,
- fenomeni di microcriminalità,
- contrasto al lavoro nero ed illegale,
- controllo delle zone a rischio,
- prevenzione di atti di vandalismo e contatti con le aggregazioni giovanili.

Tali attività come per i precedenti anni saranno attuate incrementando i controlli su strada, le attività ed i servizi, anche congiuntamente alle altre forze dell'ordine – Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia di Stato – e con tutti gli altri organi istituzionali predisposti a presidiare le singole aree di intervento (Asl, Arpa, Ispettorato del Lavoro, Inps, servizi sociali, ecc).

Da mantenere attiva anche la collaborazione con le forze del volontariato (AVAP, CRI, Associazione vittime della strada) e soprattutto con i Volontari Per la Sicurezza (Associazione Nazionale Carabinieri, Associazione Nazionale Alpini e Guardie Ecologiche Volontarie). Con queste associazioni la collaborazione si esplica, oltre che per la gestione di fiere e manifestazioni, anche nel campo della sicurezza stradale con iniziative finalizzate a sensibilizzare i giovani sulle tematiche relative alla guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di sostanze

stupefacenti. Il tutto con la finalità di prevenire le cosiddette “stragi del sabato sera”. In questo senso sono già iniziati i controlli rispetto alle nuove norme del Codice della strada, come le previste azioni di prevenzione che devono attuare i gestori dei locali.

Anche per i controlli di polizia stradale per il 2011 dovrà essere data particolare attenzione ai nuovi contenuti del codice della strada, in vigore dall'agosto 2010, e per cui è stata prevista una specifica formazione degli agenti. Sono in programma in quest'ambito specifici progetti di controllo sulle strade, che prevedono l'intensificarsi dell'attività di controllo del rispetto dei limiti di velocità e dell'autotrasporto. Specifici interventi verranno effettuati per verificare il rispetto della normativa in tema di abuso di alcol e sostanze stupefacenti. Proseguirà l'impegno dei nostri agenti nei progetti di educazione stradale nelle scuole.

A titolo esemplificativo all'interno dei numerosi compiti che coinvolgono la polizia municipale avranno priorità gli interventi relativi alle sottoindicate attività che verranno espletate anche nell'ambito del progetto istitutivo dell'Associazione con i comuni di Formigine e Fiorano Modenese:

- incremento dei controlli su strada;
- controlli serali e notturni;
- tutela del consumatore, attraverso attività di controllo di esercizi commerciali pubblici e circoli privati;
- contrasto del degrado urbano, miglioramento della qualità della vita attraverso l'applicazione delle norme del Regolamento di Polizia Urbana;
- azioni di prevenzione e repressione dei reati con particolare attenzione a quelli commessi a danno delle fasce più deboli (anziani, minori, donne sole, ecc);
- iniziative di prevenzione e sensibilizzazione sui temi della sicurezza stradale;
- nell'ambito dei controlli stradali, particolare attenzione ai controlli sull'autotrasporto.

Si continuerà a dedicare tempo ed attenzione in collaborazione con altri servizi dell'Ente alla ricezione e gestione delle segnalazioni e di tutti gli esposti presentati dai cittadini in relazione a tematiche di viabilità e sicurezza urbana e specifici regolamenti locali.

Resta l'impegno, sottoscritto con un specifico protocollo di intesa, da parte della Polizia Municipale di farsi carico del rilievo degli incidenti stradali e di governare le problematiche di viabilità stradale, al fine di consentire ai Carabinieri di dedicare più tempo al controllo del territorio.

Sarà inoltre sottoscritto con la Prefettura di Modena un accordo per azioni di contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata che coinvolge direttamente Comune e società Maranello Patrimonio quali stazioni appaltanti di opere e forniture definite "sensibili". Tali impegni riguarderanno specifiche procedure di controllo sia di carattere amministrativo che operativo.

Proseguiranno i contatti e le collaborazioni con gli organismi preposti alla tutela dei minori per la prosecuzione del progetto finalizzato al contrasto dei fenomeni di bullismo ed il sostegno alle vittime di violenza.

## **SISTEMA ECONOMICO**

Sindaco Lucia Bursi

Il rapporto tra l'Amministrazione comunale e il sistema economico è di fatto complesso e articolato. Da un lato pochissime sono le specifiche competenze in termini di sostegno e promozione dell'economia, ambito perlopiù lasciato al livello regionale (finanziamenti, promozione, ricerca, formazione...) o provinciale. In tale senso l'Amministrazione sostiene progetti di scala più ampia che hanno una diretta ricaduta sul mondo economico locale: scelte di carattere strutturale come la partecipazione al sistema regionale Lepida oppure al sostegno attraverso la sua partecipazione ai progetti di Democenter-Sipe e la partecipazione all'attività di Cerform.

Mentre a diretta ricaduta sulle imprese e sulle attività economiche in genere sono le scelte operate in termini di programmazione, sviluppo e gestione del territorio fatte dall'Amministrazione e a riguardo il progetto strategico del piano Strutturale Comunale oggi in fase di attuazione ha già iniziato a dare e può dare importanti risposte.

Pertanto sono numerose le azioni che interagiscono con il nostro sistema produttivo e messe in atto dall'amministrazione. Resta importante sul territorio il mantenimento di un buon livello di investimenti



pubblici (sia attraverso il Bilancio Comunale sia attraverso il Bilancio della Maranello Patrimonio) con l'applicazione, ove possibile per legge, delle **norme che possano favorire le imprese locali**; e altrettanto importante è il rispetto dei tempi di pagamento, verificando se ci sono margini di miglioramento, con una attenta gestione delle risorse e chiaramente nei limiti del rispetto del patto di stabilità. Inoltre, la realizzazione di interventi pubblici, a parte un eventuale beneficio diretto (in termini di risorse per la realizzazione dei lavori) risulta un importante elemento che garantisce la qualità e l'efficienza delle infrastrutture. La cura e la valorizzazione del territorio sono fattori fondamentali per il permanere e lo sviluppo di un sistema economico che può caratterizzarsi come produttivo, artigianale, dei servizi e del turismo.

Per quanto concerne le attività dirette si manterranno nel 2011 i **contributi alle cooperative di garanzia**, mentre per le risorse destinate alla video-sorveglianza degli esercizi commerciali sono ancora disponibili risorse stanziare sul fondo 2009 e 2010. L'amministrazione continua a partecipare inoltre al progetto promosso dalla Camera di Commercio di Modena denominato "Fondo per la sicurezza"

Nel 2011 sono previste in riduzione le risorse per la promozione del territorio in funzione delle attività imprenditoriali – in particolare del settore commerciale e turistico e di quello agricolo. In tal senso sarà importante il ruolo e il lavoro che dovrà svolgere il Consorzio Maranello Terra del Mito per concertare le azioni e trovare forme di sostegno economico da parte dei privati per sviluppare le sue attività. Questa riduzione di risorse non deve fare pensare alla diminuzione di importanza di questo progetto o ad una scarsa valutazione della qualità e all'efficacia delle azioni svolte, piuttosto nasce dalla necessità di ridurre le spese di parte pubblica. In particolare le principali attività che partecipano alla vita del Consorzio hanno dimostrato capacità, e hanno operato nell'attuazione di importanti progetti per i settori del commercio, dei produttori locali e della ricettività turistica.

Si sono svolti in parte durante i mesi estivi i lavori di riqualificazione della Piazza Libertà relativi alla parte rialzata e la nuova illuminazione. Le opere saranno completate nella prossima estate per quanto riguarda le parti laterali. L'attenzione posta nel primo stralcio, che ha consentito di non spostare il mercato settimanale e di mantenere sempre a disposizione una parte a parcheggio, dovrà essere prestata anche al secondo stralcio, chiaramente per quanto possibile, data la

maggior complessità dei lavori. Le scelte dovranno essere improntate a minimizzare l'impatto sugli operatori commerciali, sia in sede fissa che ambulanti, visto il particolare momento di difficoltà e di contrazione dei consumi.

Dopo la definitiva sistemazione della piazza si arriverà alla definizione dell'organizzazione del mercato con l'obiettivo del suo mantenimento al centro del paese. La procedura di definizione del nuovo progetto del mercato partirà già dall'inizio del 2011 con il coinvolgimento delle associazioni di categoria. Il progetto dovrà essere approvato dal Consiglio Comunale.

La collocazione che oggi ospita il mercato contadino è Piazza Amendola, a riguardo è necessario continuare a promuoverlo e fare una verifica dell'esperienza per decidere se superare la fase di sperimentazione e renderlo definitivo.

Nello specifico, per quanto riguarda il commercio, nel corso del 2011 dovrà essere elaborata, in collaborazione con l'ufficio urbanistica ed edilizia, la disciplina che regola i criteri relativi all'apertura, trasferimento e ampliamento dei pubblici esercizi, in conformità alla Delibera di Giunta Regionale 1879/2009.

### **Turismo**

Partendo dal turismo come attività economica è necessario pensare che Maranello possa avere delle opportunità, tenendo presente l'effettiva affluenza di turisti presso la Galleria Ferrari, un dato che è di fatto consolidato, pertanto rimane importante la collaborazione con la Galleria Ferrari.

Questo tipo di turismo, che si deve collegare alla promozione del territorio e agli eventi, è incentrato a Maranello sul cardine motoristico. Nell'ambito del progetto regionale Motor Valley prosegue anche nel 2011 l'attività dello Iat Terra di Motori attivo presso la Galleria Ferrari (anche in collaborazione con lo Iat del Comune di Fiorano). Lo sportello svolge attività di informazione, promozione, diffusione del progetto, e controllo delle attività degli altri protagonisti di Terra di Motori, dai quali riceve informazioni che, opportunamente rielaborate, vengono diffuse tramite lo sportello, i siti tematici, la newsletter ed i nuovi media per incentivare il turismo motoristico. Lo Iat, che fornisce informazioni sulle attività e sul territorio maranellese, è uno strumento forte di contatto coi turisti, in grado di porgere ai visitatori della Galleria Ferrari informazioni sulle altre opportunità offerte dal territorio. Nei primi 10 mesi del 2010 lo Iat Terra di Motori ha rea-



lizzato complessivamente oltre 6.250 contatti sommando le richieste evase direttamente allo sportello, via e-mail e telefoniche.

Il progetto di riqualificazione della piazza antistante la Galleria Ferrari che prevede la realizzazione del parcheggio interrato, la pedonalizzazione della piazza, la realizzazione di uno spazio adeguato per ospitare l'ufficio turistico e di promozione del territorio e la torre panoramica rappresenta un importante elemento di sviluppo del territorio di un luogo sempre più centrale nel sistema del progetto Motor Valley, motivo per cui in sinergia con la "Casa Natale Enzo Ferrari" il progetto è entrato all'interno dei finanziamenti europei (POR-FESR) sia per soggetti pubblici che privati.

Prosegue anche per il 2011 l'attività di "Città dei Motori", l'associazione – promossa dall'Ance – che raggruppa i comuni dove hanno sede produzioni motoristiche d'eccellenza, circuiti sportivi e istituzioni culturali del settore. Nel 2011 l'Associazione continuerà a lavorare per dare maggiore visibilità alla rete e lavorerà sulla creazione di pacchetti turistici per proporre le località motoristiche ad una platea più ampia.

## **OPERE PUBBLICHE, MANUTENZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO E DEL PATRIMONIO**

Assessore Patrizia Caselli

Il Comune di Maranello continuerà nel prossimo triennio a investire, pur con importi minori a seguito dei tagli imposti dalla manovra finanziaria, nella realizzazione di nuove opere pubbliche e nella manutenzione del patrimonio esistente, attribuendone l'affidamento e la gestione dei lavori alla società Maranello Patrimonio Srl.

La Maranello Patrimonio srl è una società costituita dal Comune di Maranello nel 2005 con lo scopo di gestire il patrimonio comunale e la realizzazione delle opere pubbliche.

Nel corso del 2009, a seguito del Piano industriale approvato dal Consiglio comunale nel novembre del 2008, si è provveduto ad affidare ulteriori funzioni alla società con conseguente trasferimento delle risorse umane e di maggiori risorse finanziarie. Nell'elaborare il bilancio del Comune, si è tenuto conto di questi mutamenti; il budget della società e il relativo piano degli investimenti trovano coerenza con il bilancio del Comune e con il programma delle opere pubbliche.

Nel 2010 la società ha consolidato la propria attività e sta operando con la stabilizzazione delle funzioni e del personale delegato alla Maranello Patrimonio, essendosi concluso nel 2009 il processo di riorganizzazione del personale.

Il bilancio della società Maranello Patrimonio Srl, in linea con quello del Comune di Maranello, prevede anch'esso dei tagli, saranno pertanto definite priorità attuative per gli investimenti, avendo come priorità le azioni inserite nel Piano d'azione per l'energia sostenibile approvato nel corso del 2010 dall'Amministrazione e le azioni relative alla promozione del territorio.

Dato l'attuale delicato contesto di crisi economica, l'Amministrazione intende continuare a contribuire a sostenere l'economia locale, proseguendo, nel rispetto della normativa vigente, nell'affidare prioritariamente a ditte della provincia di Modena i lavori per opere pubbliche (come è avvenuto nel corso del 2010 con l'appalto di lavori per oltre 1 milione di euro).

È in fase di completamento la schedatura e mappatura del patrimonio esistente e degli elementi di criticità per consentire tempestività e razionalizzazione degli interventi e degli investimenti. È inoltre in

corso la messa a punto del telecontrollo e telegestione degli impianti di riscaldamento negli edifici pubblici, a fine di conseguire un'ottimizzazione nell'utilizzo degli impianti ed una riduzione dei consumi di energia.

Per quanto riguarda il patrimonio esistente, in collaborazione con gli altri servizi comunali, si sta ulteriormente affinando il sistema di recepimento e intervento a seguito di segnalazioni, da quelle in arrivo all'URP a quelle trasmesse dai coordinatori di quartiere o indicate nei verbali degli incontri tra l'Amministrazione Comunale e le Associazioni di quartiere. Occorre rammentare in questa sede che il personale del settore, oltre al disbrigo delle attività tecniche e amministrative ed alla risoluzione delle problematiche connesse alla realizzazione delle opere pubbliche ed alla gestione del territorio, risulterà come di consueto essere coinvolto in tutte quelle attività tipiche di un Ente pubblico, da svolgersi d'ufficio e su istanza di parte, legate alle tematiche inerenti agli interessi legittimi e diritti soggettivi di cui sono portatori i cittadini. A tal fine sarà quindi necessario, sulla base delle minori risorse assegnate e dei tagli previsti sui costi del personale, un continuo sforzo nel mantenere elevato lo standard qualitativo in termini di efficienza e tempestività nella gestione dei rapporti e nel saper affrontare di volta in volta le nuove problematiche che emergeranno.

### **Nuovi interventi**

Il termine della costruzione della nuova *Biblioteca*, cominciata nel mese di settembre 2009, è previsto verso la fine dell'estate 2011; si sta pertanto procedendo con la posa dei pavimenti e dei rivestimenti, con la definizione progettuale del sistema di illuminazione interno ed esterno, con la scelta degli arredi interni e con il perfezionamento del progetto degli spazi esterni.

Il progetto per l'intervento di riqualificazione della *Galleria Ferrari e degli spazi antistanti*, prevede la sistemazione della piazza prospiciente la Galleria dove, in seguito alla realizzazione di un parcheggio interrato, l'area attualmente adibita a parcheggio sarà trasformata in spazio utilizzabile per eventi e manifestazioni. Sulla nuova piazza verrà collocata una torre panoramica che consentirà di osservare il territorio circostante, ed alla cui base saranno ubicati gli uffici per l'accoglienza e l'informazione turistica oltre allo sportello informativo regionale sul mondo dei motori – ufficio IAT Terra dei Motori – costituendo, di

fatto, una risorsa strategica di promozione del territorio e delle attività commerciali della comunità residente. Per questo progetto di promozione del territorio e delle eccellenze di Maranello è stato ottenuto un importante contributo economico, di euro 600.000, da parte della Comunità Europea. È anche già stata affidata, mediante project financing, la realizzazione e la futura gestione del parcheggio interrato da ubicarsi sotto la piazza, che avrà una capienza complessiva di circa 140 posti auto. Si sta procedendo alla redazione dei progetti definitivi del parcheggio interrato e della torre.

Il primo stralcio dei lavori inerenti agli spazi circostanti la Galleria prevede la riqualificazione del percorso situato nel Parco retrostante l'edificio che collega la Galleria stessa al centro di Maranello.

Il progetto del nuovo *Parco dello Sport*, ed in particolare la realizzazione del nuovo impianto natatorio, necessita di indagini e rilievi approfonditi del sito che consentano valutazioni puntuali in ordine alle scelte progettuali. Si sta procedendo alla definizione di un programma planimetrico di progetto ed alla successiva redazione di un masterplan di supporto agli studi di valutazione e fattibilità economica complessiva considerando anche gli aspetti gestionali.

Nel corso del 2010 è stato redatto il progetto definitivo del nuovo *Polo intermodale ed area di interscambio* (Terminal Autobus) che ha di recente conseguito il parere favorevole da parte della Soprintendenza ai Beni Culturali, avviandone così l'elaborazione della fase esecutiva. È prevista la realizzazione di pensiline fotovoltaiche a copertura delle corsie autobus. Tra gli elementi di progetto anche una generale riorganizzazione della rete di trasporto pubblico sul territorio, con installazione di nuove pensiline dotate di pannelli informativi digitali. L'inizio dei lavori è previsto per l'autunno 2011.

È di recente acquisizione un finanziamento regionale per investimenti relativi ad opere per attività rivolte all'utilizzo degli spazi aperti adiacenti al *Centro giovani*, è in corso di definizione il progetto.

Si è avviato lo studio di valutazione di fattibilità relativo alla realizzazione di una rete di *teleriscaldamento*.

## Viabilità

Proseguono alcune importanti opere legate alla viabilità del territorio; gli investimenti riguarderanno prioritariamente interventi in applicazione di azioni definite dal Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) e dal Piano d'azione per l'energia sostenibile (SEAP).

Tra le opere in corso di realizzazione ricordiamo l'*Asse Est*, uno degli interventi strategici previsti dal PGTU. Una volta completato anche il quinto stralcio dei lavori, l'*Asse Est* permetterà di deviare il traffico di attraversamento dal centro verso la Pedemontana e la Nuova Estense, migliorando sensibilmente la situazione nel centro urbano di Maranello.

Ad oggi è stato completato il quarto stralcio, con il collegamento tra via Zozi e via Vignola, e la realizzazione di un'intersezione a raso con gli svincoli per svolte e accessi. Durante il 2011 si completerà tutta la fase di progettazione del 5° stralcio, ultimato il quale verrà portata a termine l'importante arteria.

È prevista la realizzazione di tratti di percorsi e modeste modifiche di porzioni di sedi stradali per collegare fra loro in condizioni di maggiore sicurezza alcuni *percorsi ciclopedonali* esistenti, con priorità tra il centro cittadino e la zona della Galleria Ferrari, a completamento della rete nel centro urbano, che in futuro potrebbe collegarsi agli altri comuni del distretto.

Prioritario per l'amministrazione è il conseguimento sia di una maggiore *sicurezza stradale che di sostenibilità* dell'impatto della rete viaria: si inseriscono in tale linea applicativa gli interventi di installazione di nuova segnaletica verticale ed orizzontale, di sistemi deterrenti della velocità, quali dossi e pannelli rilevatori del traffico e l'installazione di barriere antirumore per il risanamento acustico.

L'attuazione delle azioni previste dal PGTU consiste anche nella realizzazione di progetti di miglioramento per la sicurezza stradale degli *incroci su via Zozi*, con priorità all'incrocio fra via Zozi e via Cappella.

Continueranno gli *interventi di manutenzione sulla rete stradale* comunale più ammalorata e sui marciapiedi che maggiormente necessitano di interventi, con particolare riguardo ad importanti arterie stradali di collegamento più degradate, quali via Zozi e via Po.

## **Riqualificazioni**

Sono in corso di realizzazione ed in progetto interventi di riqualificazione urbana per migliorare la vivibilità del centro abitato e delle altre località del Comune.

Gli interventi di maggior rilievo riguardano *Piazza Libertà*: a breve sarà realizzato il nuovo impianto di illuminazione del Municipio con soluzioni funzionali e la riqualificazione dell'impianto d'illuminazione degli spazi aperti, per adeguare l'area adibita a parcheggio alle nuove disposizioni normative. È in corso la definizione progettuale per il 2° stralcio dell'intervento sulla pavimentazione di Piazza Libertà, che prevede il rifacimento di porzioni di pavimentazione delle strade laterali alla piazza, la realizzazione di ulteriori tratti di pavimentazione pedonale con rampe per disabili, l'installazione di pensiline coperte per gli utenti in attesa degli autobus.

Per quel che concerne gli *impianti d'illuminazione pubblica* esistenti sul territorio comunale proseguono gli interventi di riqualificazione volti al rinnovamento dell'impiantistica, con trasformazione delle linee di alimentazione aeree in impianti ad alimentazione interrata per una maggiore sicurezza elettrica, alla copertura delle zone non servite, alla messa in sicurezza della rete con l'obiettivo di migliorare la resa degli impianti e conseguire un risparmio energetico. In particolare i nuovi impianti prevedono l'utilizzo di lampade ad alto rendimento e a basso consumo; saranno inoltre dotati di riduttori del flusso luminoso per diminuire i consumi elettrici, e monitorati e gestiti mediante telecontrollo-telegestione.

Il Comune è diventato di recente proprietario della torre storica denominata "Torre della Strega" e dei terreni adiacenti. Dato l'importante valore testimoniale di questo bene, si procederà ad una ricerca ed eventuale definizione di Partnership a sostegno dell'importo economico che l'intervento richiede per procedere con un progetto di conservazione dello stato attuale e di valorizzazione della torre e dell'area circostante.

Sono stati predisposti layout con le combinazioni adottabili per la scelta tipologica degli *arredi urbani* da installare nel territorio comunale, in linea col progetto strategico approvato: le indicazioni tipologiche individuate faranno da linee guida per gli interventi attuati sia dell'Amministrazione sia da privati per l'installazione di arredi urbani,

impianti pubblicitari e cartellonistica in aree pubbliche o di interesse pubblico.

### **Manutenzioni ordinarie e straordinarie**

Sono previste *manutenzioni ordinarie e straordinarie sugli immobili* in proprietà ed in concessione amministrativa alla società Maranello Patrimonio S.r.l., effettuate in base alle priorità emergenti in seguito alla schedatura del patrimonio immobiliare, per il mantenimento del patrimonio pubblico e per garantirne la fruizione in sicurezza:

- i *cimiteri* del Comune sono stati interessati da consistenti opere di manutenzione: gli interventi hanno riguardato le coperture, le pavimentazioni, gli intonaci e le tinteggiature nei cimiteri di S. Venanzio e Torre Maina; nel prossimo triennio verrà attuato nel cimitero del capoluogo uno stralcio di lavori di completamento dell'ala a sud con la costruzione di nuovi loculi e di un accesso di collegamento;
- negli *edifici scolastici* sono già stati realizzati nel corso degli ultimi due anni interventi cospicui di adeguamento alle normative vigenti anche in ambito sismico. Resta alta l'attenzione per valutare ulteriori manutenzioni straordinarie che dovessero occorrere;
- in collaborazione con Acer, ente col quale è stata redatta apposita convenzione, verranno effettuati i necessari investimenti di manutenzione straordinaria sugli *alloggi pubblici* di proprietà del Comune di Maranello e della sua Società Patrimoniale;
- si prosegue con la manutenzione necessaria agli *impianti sportivi* esistenti;
- in seguito al progetto elaborato dall'Amministrazione di riqualificazione impiantistica degli edifici e degli impianti termici, con una serie di interventi mirati ad un uso intelligente dell'energia ed alla riduzione delle risorse utilizzate tramite telecontrollo e termoregolazione, prosegue la programmazione di tutti gli impianti e gli edifici comunali con la *gestione calore-energia*, attraverso la manutenzione e gestione delle centrali termiche per ottimizzare i consumi energetici;
- continuano gli interventi di manutenzione sulle strade, marciapiedi, percorsi ciclo-pedonali, attraversamenti stradali, scoline e canali e sugli impianti di illuminazione comunali.



## **POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE**

Assessore Francesco Cigarini

### **Quadro di riferimento e gestione associata**

Il quadro di riferimento di buona parte delle politiche sociali e integrate per il nostro Comune, come per la maggior parte dei comuni della regione, assume, pur nel difficile quadro attuale, un profilo sempre più distrettuale, di contesto complesso, di integrazione. Oltre agli strumenti di programmazione delle politiche integrate di rilievo distrettuale in uso già da anni come il Piano per la Salute e il Benessere Sociale e i conseguenti Piani di Zona attuativi annuali, tutti i comuni del distretto si sono misurati nel 2010 con la programmazione conseguente alla normativa regionale entrata in vigore in corso d'anno. I Consigli Comunali hanno approvato recentemente il documento di programmazione dei servizi distrettuali da accreditare, strutture residenziali e semiresidenziali per anziani e Servizio di Assistenza Domiciliare, che entreranno per la maggior parte dal 1° gennaio 2011 nel regime di accreditamento transitorio. Inizia una nuova epoca per questi servizi, e per quelli che saranno oggetto dell'accREDITamento nel prossimo periodo, con nuovi parametri di qualità da rispettare, nuove tariffe e criteri di valutazione; l'impegno di un lavoro collegiale e condiviso con tutti gli attori del nostro distretto per costruire un sistema di servizi sempre più omogeneo ed equo è però accompagnato dalla consapevolezza di un contesto nuovo segnato da una minore sostenibilità, che ha origine sia nell'aumento dei costi implicito nella normativa regionale che pare, seppur per gradi, comunque considerevole, sia nel sensibile calo delle risorse disponibili per le politiche sociali deciso dal governo e, a cascata, giocoforza recepito dalla regione. In realtà i timori che si potevano avere solo un anno fa nei riguardi delle reali intenzioni del governo nazionale verso gli enti locali e lo stato sociale sono, ahimé, stati confermati ben oltre ogni aspettativa dalla realtà attuale dell'ultima manovra finanziaria che ingabbia i comuni, soprattutto quelli più virtuosi e corretti nella gestione di bilancio. Colpendo in modo indistinto e scriteriato la spesa corrente, il provvedimento ha l'evidente scopo di annichilire il sistema pubblico dei servizi, sforbiciando o costringendo gli enti territoriali (e anche qui, soprattutto e prima di tutto quelli che, da sempre, li forniscono, i servizi!) a decrementare il livello delle prestazioni sociali conquistato finora, che fa il paio con i tagli alla sanità, guarda caso in capo alle regioni, alla cultura

e alla scuola pubblica. Si tratta di uno stravolgimento delle logiche di governo nemico delle autonomie locali, centralista e contrario al federalismo, che spiana il complesso sistema del welfare per aprire nuovi e lucrosi spazi al privato, configurando un sistema fatto di “livelli essenziali” più che minimi, in cui chi ha i mezzi potrà disporre di servizi eccellenti, mentre chi non può si dovrà accontentare delle briciole. Anche nella nostra realtà, dove il comune vuole e potrebbe continuare a promuovere un’azione globale ed efficace, seppur sempre perfettibile, di promozione della nostra comunità, ai nostri cittadini toccherà pagare con meno servizi e meno opportunità, in sostanza con un sistema più debole, sia dal punto di vista sociale che economico, le scelte miopi e sconsiderate del governo nazionale. Ma questo è il triste momento che stiamo vivendo, e l’amministrazione comunale non può che confermare, con coscienza, senso del dovere e responsabilità, il proprio impegno a salvare il salvabile e a mantenere in piedi al meglio il nostro sistema di welfare, con ancora più attenzione agli ultimi e ai più fragili, lasciati sul campo dalla crisi. Da questa consapevolezza la scelta di mantenere in previsione, con molte difficoltà, le scelte di bilancio dell’anno scorso per tutte le voci che riguardano i servizi e il sostegno sociale. Continuando a condividere e a promuovere per il nostro distretto tutte quelle scelte che possano portare a sinergie e a gestioni associate, realizzando servizi che, mantenendo o addirittura incrementando il livello dei servizi, consentano una gestione più razionale ed economica.

### **Sostegno sociale e servizi**

La struttura dei nostri uffici territoriali si è nell’anno in corso stabilizzata, grazie anche al rafforzamento dell’organico messo in campo proprio per affrontare meglio l’emergenza dovuta alla crisi economica, consolidando ulteriormente una solida e attenta presenza sul territorio. Il team del sociale nel suo complesso, includendo le funzioni di sportello sociale condivise anche dai servizi scolastici e dal Centro Per le Famiglie, si è dimostrato capace di gestire un numero di accessi elevatissimo e di accogliere un novero di richieste sempre più complesse, qualificando e rinforzando la propria azione con progetti personalizzati, e quindi studiando i percorsi migliori, nell’ambito del possibile, per ogni situazione affrontata, interpretando così al meglio le indicazioni dell’amministrazione di rifuggire dalla logica dell’intervento “spot”. In contatto costante con il livello distrettuale, si è confermato l’impegno a mantenere un’ottica rigorosamente territoriale, efficace e vici-

na alle richieste dei maranellesi, che risulti facilmente accessibile per tutti. Continua l'impegno del Comune ad affiancare e sostenere tutti i cittadini e le famiglie che si trovano ad affrontare le gravi difficoltà originate dalla crisi economica, con interventi di sostegno economico, per i quali, come si diceva, si confermano gli stanziamenti, e con sconti ed esenzioni su tutte le tariffe dei servizi comunali, a partire da quelli scolastici, oltre che gli accordi e le negoziazioni con gli enti che erogano i servizi pubblici per gestire dilazioni di pagamento delle utenze. Vengono confermati anche gli inserimenti lavorativi temporanei della Società Maranello Patrimonio e l'attivazione dei Tirocini Formativi, che si sono dimostrati uno strumento particolarmente efficace di aiuto, fornendo, oltre che un supporto economico, un salario di dignità ai cittadini che ne hanno beneficiato, risultando infine particolarmente utili per tutti i servizi comunali presso i quali essi si sono svolti. Si è lavorato molto, e ancor più si lavorerà nel corso del prossimo anno, per ampliare la rete di collaborazione con tutte le altre agenzie e organizzazioni che operano sul territorio, a partire dalle realtà del terzo settore e del volontariato che agiscono con grande e multiforme impegno a Maranello, per finire con le parrocchie e i patronati. Va reso merito a tutte queste organizzazioni per la grandissima disponibilità dimostrata a operare in sintonia con l'amministrazione per il bene comune e per la qualità e quantità del lavoro prestato sul territorio. Il nostro impegno sarà quello di non deludere tanto senso civico e di operare insieme con il massimo rispetto delle rispettive specificità e con la volontà di integrare al meglio le non molte risorse disponibili.

### **La promozione sociale**

Con grande fatica anche per il 2011 l'impianto generale degli interventi destinati ad anziani e disabili rimane invariato, mantenendo l'orizzonte, condiviso nei Piani Di Zona, di favorire in ogni modo possibile la domiciliarità, mantenendo e rendendo sempre più articolati i servizi funzionali, appunto, per la permanenza di questi cittadini e di tutti i soggetti fragili presso il proprio nucleo familiare. Si confermano nella nuova dimensione dell'accreditamento, che coinvolge in primo luogo le strutture residenziali per anziani, i servizi principali in funzione della domiciliarità, e quindi in primo luogo i centri diurni e semi-residenziali sparsi nei diversi comuni del Distretto Sanitario e il Servizio di Assistenza Domiciliare. Quest'ultimo si configurerà nel prossimo periodo in una prospettiva inedita, nel senso che nell'ambito dell'accreditamento transitorio nel prossimo triennio assumerà la

dimensione distrettuale, omogeneizzando tariffe, livelli di prestazione e criteri per tutti i nostri comuni. Una sfida importante su cui l'amministrazione sarà impegnata particolarmente e con grande attenzione. Sempre a sostegno della permanenza presso il proprio domicilio si ripropongono, come forma di sostegno sostanziale alle famiglie, gli Assegni di Cura e le Pause di Sollievo. Come si accennava prima, anche per le strutture residenziali per anziani si entra nella fase dell'accREDITAMENTO transitorio che, per quanto riguarda in primo luogo il nostro comune e il comune di Formigine, si intreccia in una complessa fase di trasformazione recentemente avviata con il percorso per la costituzione di un'unica Azienda di Servizi alla Persona, (ASP), dalle attuali IPAB Stradi e Castiglioni. Il grande lavoro che ci aspetta per giungere a tale obiettivo sarà accompagnato in ogni fase da un impegno serio e costante affinché le nostre due case protette, con livelli di eccellenza assoluti e riconosciuti da tutti, si trasformino in un'azienda, se possibile, ancora più efficiente e capace di continuare a rispondere al massimo livello alle esigenze degli ospiti, esercitando anche un ruolo propulsivo per tutto il distretto nella ricerca e nella sperimentazione di progetti avanzati per gli anziani e la non autosufficienza.

In ambito di integrazione sociale si mantengono gli interventi di mediazione culturale rivolti a cittadini stranieri, primariamente in ambito scolastico, ma anche tramite corsi di formazione e momenti aggregativi specifici rivolti agli adulti. Rimane l'approdo tipico per le esigenze specifiche degli stranieri presso lo sportello informativo sito nella sede comunale. Meritano una menzione anche tutte quelle attività, svolte spesso con il diretto contributo delle associazioni di volontariato che lavorano nel campo socio-sanitario, oltre che dall'Ufficio Comune in linea diretta, di promozione della salute e prevenzione, articolate in una serie di interventi rivolti a diverse fasce di popolazione, per informare e sensibilizzare in merito ai corretti e sani stili di vita. Nel novembre 2010 il Comune di Maranello, assieme agli altri 3 comuni del pedemonte, ha organizzato la prima "Settimana della Salute Distrettuale", che ha visto il lungo lavoro preparatorio, realizzato con le numerose e già citate ottime associazioni di volontariato, in coordinamento con l'ASL e il nuovo Direttore di Distretto Sanitario, sfociare nei 4 eventi principali nelle piazze di ogni comune, con un'offerta ricchissima di occasioni di approfondimento e informazione. Infine, le molteplici attività rivolte ai giovani e agli studenti per la prevenzione al consumo non consapevole di alcool e all'uso di sostanze stupefacenti. Si può affermare con soddisfazione che stiamo

assistendo in materia di prevenzione ad una piena e fattiva integrazione socio-sanitaria.

Buone notizie anche relativamente al nostro Centro Per le Famiglie, anch'esso ulteriormente stabilizzatosi nell'organico, motore e centro nevralgico della vita sociale di molte famiglie di Maranello. Se ne ribadisce qui il ruolo come agenzia pienamente inserita nella rete dei servizi distrettuale, gli altri CPF, il Servizio Minori distrettuale, i Coordinamenti Pedagogici e la Figura di Sistema. Confermata l'offerta di servizi di sostegno qualificati e differenziati, come ente completo ai bisogni delle nostre famiglie. Nello specifico sono disponibili gratuitamente a richiesta consulenze di tipo pedagogico, psicologico, counseling familiare, supporto alla maternità, corsi pre e post adozione. È finalmente attivato anche il progetto strategico di promozione dell'affido familiare distrettuale, che si avvale della professionalità di un'assistente sociale distaccata dal Servizio Minori. Presso il Centro Per le Famiglie, insieme con i nostri Servizi Sociali, è stata poi attivata una collaborazione continuativa con una nuova associazione di volontariato di giovani di Maranello che tra le tante attività promuove lo scambio di materiali e generi vari usati per l'infanzia, nell'ottica del sostegno e della corresponsabilità sociale.

### **Le politiche per la casa**

Col prolungarsi della crisi e dell'immobilità economica verificatasi nel sistema italiano, continua l'emergenza casa per tante nostre famiglie; continua quindi anche l'impegno dell'amministrazione comunale per fornire risposte adeguate ed efficaci a questo problema. Dopo un altro anno di lavoro si conferma la considerazione che le politiche adottate dal Comune di Maranello fino ad oggi, ovvero l'inserimento negli strumenti di programmazione urbanistica della quota minima del 20% della superficie complessiva di edilizia convenzionata assieme al programma di acquisizioni di immobili in proprietà da gestire con interventi diretti per l'affitto o la vendita convenzionati, siano adeguate e rispondenti in modo soddisfacente al bisogno attuale di casa.

### **Gli interventi in atto**

Nel comparto residenziale Querce/Castello è cominciata la costruzione della prima delle due palazzine che, una volta ultimate, saranno cedute al Comune in proprietà e destinate alla locazione sociale di tipo convenzionato. In procinto di partire anche il progetto riguardante altri 5/6 alloggi destinati ad essere ceduti al patrimonio comunale da

realizzarsi in Via Grizzaga a Bell'Italia. Dopo essere stati assegnati in corso d'anno 3 alloggi di edilizia convenzionata in Via Rivazza, si è appena concluso il bando per l'assegnazione con le medesime modalità, sempre in proprietà, di 34 nuovi alloggi da realizzare a Pozza. In via di conclusione anche i lavori, finanziati in parte dall'Ipab Stradi, per il completamento degli undici mini alloggi a Gorzano presso il centro semi-residenziale La Grangia, destinati, secondo gli indirizzi e le previsioni di tilizzo concordate con la stessa Ipab Stradi, in buona parte all'accoglienza di anziani e adulti diversamente abili, anche con problemi di autosufficienza. In via di ultimazione i lavori di ripristino degli alloggi al piano prima delle ex-scuole di Pozza in Via Vignola, che prevedono il rifacimento dell'isolamento termico e degli impianti, oltre che la sistemazione del tetto. Questi ulteriori 6 alloggi saranno messi a disposizione nel corso del prossimo anno. Per quanto riguarda le politiche del Comune per sostenere i cittadini maggiormente in difficoltà, che abitano alloggi in affitto e fanno sempre più fatica a pagare regolarmente, a parte gli interventi economici su progetto individuale gestiti dal nostro ufficio sociale, rimane l'intervento di integrazione per quota parte dei contributi (per l'ennesima volta tagliati!) del Fondo Nazionale Affitti, erogati dalla Regione. Sono stabili gli interventi dei cosiddetti "affitti in garanzia", mentre ha costituito una risposta concreta ed efficace il nuovo progetto degli "Affitti Sociali" inaugurato proprio nel 2010. Questo intervento, inteso all'inizio come sperimentale, si è dimostrato ben presto uno strumento flessibile e operativo per risolvere, in modo articolato e tempestivo, ccanto ad una sempre più accurata gestione degli alloggi di emergenza del comune, le problematiche di emergenza abitativa e sfratti imminenti per molti nuclei familiari di Maranello, offrendo nel contempo u valido strumento per molti di quei proprietari di alloggi che si erano tenuti fuori dal mercato per l'ita rischiosità dello stesso. Tutto ciò, inoltre, acondizioni economiche favrevoli ancheper lene



## **CULTURA, SCUOLA E FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Assessore Giorgio Gibellini

### **Cultura**

La cultura può ben considerarsi un bene primario dell'uomo ed è responsabilità di ogni amministrazione svilupparne temi e situazioni a beneficio di tutti. La modulazione delle proposte deve pertanto tener presente le varie esigenze per permettere la più alta fruizione possibile. È un obiettivo che è stato sempre al centro della nostra azione.

Nel 2011 proporremo iniziative già consolidate, magari ridimensionate nei costi o nell'organizzazione mantenendone comunque inalterata la qualità.

L'apertura della nuova biblioteca, prevista nella seconda metà del prossimo anno, sarà il momento più importante del 2011 e segnerà in maniera forte il percorso culturale degli anni a venire: la nuova biblioteca sarà il luogo della cultura per eccellenza della nostra comunità.

Con il Comune di Fiorano proporremo un bando comune alla ricerca di un unico gestore per cinema e teatro: un modo per ottimizzare risorse e cartelloni.

Il 2011 sarà l'anno del 150° dell'Unità d'Italia e sono state ipotizzate diverse iniziative che potranno realizzarsi in tutto o in parte in base all'intervento economico che il Comitato modenese per l'organizzazione di questo evento concederà al progetto da noi presentato già nel luglio 2010.

Le gite culturali non trovano collocazione nel bilancio perché saranno realizzate in collaborazione con un'agenzia di viaggi così come prevede la normativa, pertanto tutta la gestione economica sarà in carico alla stessa agenzia.

### **Politiche per i giovani**

I giovani sono da sempre una priorità di questa amministrazione e di quelle che ci hanno preceduto. Se così non fosse non sarebbe mai sorto un centro giovani e mai nei modi in cui è stato concepito. Sinergicamente si intersecano molte delle altre iniziative rivolte al mondo giovanile che saranno tutte riproposte.

Sul terreno circostante la struttura del Centro Giovani verrà realizzata una piattaforma polivalente per pallavolo, pallacanestro, pattinaggio a rotelle, e una sistemazione di una piccola area per il calcetto. In tal modo si riuscirà ad organizzare il centro con delle attività ester-



ne. Saranno utilizzati fondi concessi per questo scopo dalla Provincia di Modena attraverso un bando cui ha partecipato il Comune di Maranello.

A partire dal gennaio 2011 il centro avrà una gestione in appalto ricercata attraverso bando pubblico.

### **Centro per le famiglie**

Nelle tre aree di intervento designate dalla normativa regionale (area dell'informazione e vita quotidiana, area del sostegno alle competenze genitoriali, area dello sviluppo di comunità) vengono confermate tutte le linee di attività sperimentate negli anni precedenti, consulenze comprese. L'esperienza maturata in questi due anni e mezzo di attività del centro ci consentirà di ottimizzarne percorsi e contenuti con l'obiettivo di mantenerne inalterata la qualità.

### **La formazione professionale**

Continuiamo ad investire nella formazione, per l'importanza e per il valore che riteniamo abbia nella maturazione individuale e nella crescita culturale delle persone. Con le risorse a disposizione sceglieremo percorsi che possano coniugare qualità con il massimo della partecipazione possibile.

Come già detto anche in altre occasioni è confermato il rapporto privilegiato con Cerform ma anche con l'Istituto IPSIA "A. Ferrari" con il quale stiamo operando a tutti i livelli istituzionali perché, nella riorganizzazione degli istituti professionali di recente emanazione, venga riconosciuto alla scuola quel ruolo motoristico che è stato finora la sua principale missione.

### **Scuola**

L'obiettivo prioritario per l'Amministrazione è realizzare un sistema formativo educativo integrato attraverso ogni forma di collaborazione possibile con le varie istituzioni scolastiche presenti nel territorio al fine di rendere operativo in tutti i suoi aspetti il "Patto per la scuola" siglato nel 2007, ma anche la convenzione con la materna "Bertacchini".

### **Edilizia scolastica**

Concluso il piano ambizioso e importante del progetto di riqualificazione, ammodernamento ed adeguamento di tutti plessi scolastici, dai nidi alle scuole d'infanzia, alla scuola dell'obbligo, continueremo

nell'opera di manutenzione ordinaria al fine di mantenere sempre efficienti e aggiornati i luoghi della scuola. Con i dirigenti scolastici e gli insegnanti divideremo le priorità.

### **La qualità dei servizi per l'accesso al sistema scolastico**

Da diversi anni ormai i nidi d'infanzia sono certificati e di recente è certificato anche l'intero servizio di refezione scolastica. Continueremo questa prassi per un controllo costante della qualità attraverso gli strumenti che la certificazione prevede quali indicatori di performance, indagini di customer, carta servizi, commissioni di controllo, coinvolgimento delle famiglie, visite ispettive ecc.

Nel 2010 si è ricercato con bando il gestore delle mense al quale sono state richieste migliorie che andranno ad attuarsi nel 2011. Si tratta di particolari come l'introduzione delle tovaglie di stoffa; inserimenti significativi nel pacchetto pasti come la colazione per i bambini delle materne che arrivano prima delle 8,30; la merenda per i bambini delle elementari che escono dopo l'orario scolastico; la merenda da asporto ai bambini delle materne che escono alle 13,30.

Per il prossimo anno sono previste le gare per trasporto, prescuola, postscuola, handicap.

Sarà introdotto in via sperimentale l'utilizzo dell'acqua di rubinetto nelle mense scolastiche con l'esclusione dei nidi d'infanzia. Il progetto sarà attuato ricercando innanzitutto le massime garanzie di sicurezza con analisi mensili dell'acqua in ogni plesso scolastico. Sarà data libertà di scelta alla famiglia.

### **La qualificazione e l'integrazione scolastica – alunni diversamente abili – alunni stranieri.**

Come ogni anno è concordato con i dirigenti scolastici il piano dell'offerta formativa, che investe l'assessorato alla pubblica istruzione ma anche cultura, sport, sociale, ambiente per una offerta complessiva, organica, completa. È un settore nel quale l'Amministrazione ha sempre messo in campo risorse importanti e il 2011 non fa eccezione, perché siamo convinti che la formazione dei ragazzi passa anche attraverso progetti educativi e formativi specifici in appoggio a quelli che la scuola già realizza.

Resta invariato anche il capitolo di spesa relativo agli alunni diversamente abili, segno di un'attenzione speciale verso questi cittadini perché possano realizzare un'effettiva integrazione oltre a momenti di socializzazione che altrimenti non potrebbero avvenire in forma così

completa ma anche occasioni di sollievo per le famiglie che possono usufruire di un servizio di permanenza scolastica precoce e prolungata (dai nidi d'infanzia fino alla scuola dell'obbligo).

Per gli alunni stranieri continuano gli interventi di mediazione culturale linguistica sempre in collaborazione con gli istituti scolastici.

### **Le politiche tariffarie**

Dal prossimo anno scolastico 2011/2012 (quindi a partire da settembre 2011) sarà ripristinato l'adeguamento ISTAT nelle tariffe dei servizi a domanda individuale. Non verrà attuato il recupero dei precedenti due anni in cui questa norma era stata sospesa, sarà attuato il solo adeguamento Istat ufficializzato 2010.

Nessun aumento tariffario è stato previsto nemmeno nei servizi a bassa copertura come per esempio il trasporto scolastico. Rimane invariata la politica di tariffa lineare e resta applicato il pacchetto famiglia.

È sempre attuale l'impegno a un controllo rigoroso di situazioni di insoluto ma anche a una collaborazione sempre più stretta con la Guardia di Finanza per il controllo della veridicità delle dichiarazioni ISEE.

### **I servizi educativi per la prima infanzia**

Per l'Amministrazione l'obiettivo più importante resta la partecipazione della famiglia alla vita e al progetto educativo del nido d'infanzia. Pertanto il coinvolgimento dei genitori in primo luogo ma anche di altri, come i nonni, è totale. Quindi non semplice partecipazione ma senso di appartenenza, consapevolezza, socializzazione del vissuto con altre famiglie.

Le sperimentazioni effettuate lo scorso anno hanno dato esiti positivi in diverse situazioni, pertanto alcune saranno gradualmente inserite, altre sono diventate definitive come per esempio: la possibilità per un genitore di partecipare in un giorno alla vita del nido; nidi con gruppi di età eterogenea; convivenza nella stessa sezione di bambini part-time e full-time.

Gli obiettivi fissati anche per il 2011:

- Mantenere la qualità dei servizi garantendo continuità nell'offerta formativa;
- Proporre un'offerta flessibile, diversificata, innovativa per rispondere a esigenze mutate;
- Contenere il costo del servizio con una razionalizzazione della spesa e dell'organizzazione.

## **COMUNICAZIONE, RELAZIONE CON IL CITTADINO, PROMOZIONE DEL TERRITORIO, PARI OPPORTUNITÀ**

Assessore Ombretta Guerri

### **Comunicazione**

Il 2011 sarà un anno difficile per il bilancio maranellese e ancora di più per la comunicazione che è tra i settori le cui risorse saranno obbligatoriamente tagliate dell'80% come definito dal D.lgs. 78/2010.

Cercheremo comunque, nonostante i sacrifici, di proseguire per quanto possibile nel lavoro fatto negli ultimi anni, coscienti del fatto che la comunicazione è uno strumento fondamentale per avvicinare i cittadini all'Amministrazione.

La comunicazione è uno strumento prioritario di supporto alla partecipazione. Senza comunicazione non può esserci partecipazione. E questo è importante ricordarlo: la comunicazione è un mezzo fondamentale per mettere i cittadini nella condizione di partecipare alla vita pubblica.

Nel 2011 gli obiettivi saranno:

- Continuare a realizzare il periodico comunale come strumento fondamentale per la diffusione delle informazioni relative alla vita amministrativa, a 360° su tutti i settori. L'obiettivo sarà di realizzarlo, sempre con cinque numeri annuali, a costo zero per l'Amministrazione con l'individuazione di un soggetto che si farà carico della raccolta pubblicitaria e a sue spese stamperà e distribuirà il giornale sul territorio;

- Realizzare materiali vari per promuovere iniziative, servizi ed opportunità per i cittadini (cartoline, opuscoli, pieghevoli, locandine, manifesti ecc.)

- Proseguire con il contributo per il TG comprensoriale realizzato da TRC che va in onda settimanalmente riguardante l'associazione di Comuni.

### **Relazione con il cittadino**

Nei primi dieci mesi del 2010 all'Ufficio Relazioni con il Pubblico sono arrivate 439 pratiche (il 70% segnalazioni, il 10% reclami, il 18% richieste informazioni, il 2% suggerimenti).

Il tempo di risposta è di trenta giorni, ma nel 2010 alle segnalazioni si è risposto in media in 9 giorni, un giorno in meno rispetto al 2009. Un risultato positivo che sottolinea l'efficacia del protocollo che è sta-

to approvato per definire i percorsi per rispondere in modo celere alle richieste dei cittadini. Grazie a questo sistema è stato chiarito l'iter che si deve seguire anche nel caso di reclami inerenti altri enti come Hera Spa, Enel, Poste Italiane, etc...il Comune diventa quindi un riferimento per il cittadino al 100%.

Ricordiamo che dal 2010 il Servizio Comunicazione è stato unificato con i Servizi Demografici ed Anagrafe. Maranello in questo senso ha seguito l'esempio di diverse città che da tempo hanno deciso di strutturare un unico servizio in cui si possano trovare tutti gli uffici di primo contatto con i cittadini.

Proseguirà anche nel 2011 l'attività dello sportello Infoconsumo per la promozione di stili di vita improntati alla sostenibilità ed alla salvaguardia delle risorse.

### **Eventi e promozione del territorio**

Il D.lgs. 78/2010 ha portato anche alla drastica riduzione dei contributi del Comune di Maranello al Consorzio Maranello Terra del Mito (nato nel 2006 per la promozione del territorio attraverso la collaborazione tra diversi soggetti: Comune, associazioni di categoria, commercianti, produttori e soggetti del settore turistico-alberghiero). Viste le poche risorse a disposizione stiamo individuando un soggetto che possa raccogliere per il Consorzio sponsorizzazioni per le manifestazioni. Dalla Provincia di Modena invece sono arrivate risorse (Programma di Intervento Locale PIL-CCN) che ci aiuteranno a realizzare alcuni progetti di marketing e promozione: pacchetti turistici, realizzazione di ceste con prodotti dei consorziati, sito del Consorzio o ancora attività richieste dalle associazioni di categoria, come l'organizzazione di corsi e momenti di formazione per i consorziati.

Una parte delle risorse concesse dalla Provincia sarà anche destinata ai privati (attività commerciali) per l'allestimento di elementi di arredo urbano.

Nel 2010 è nato con il sostegno dell'Amministrazione Comunale il Comitato per la Promozione e Valorizzazione dei Prodotti Tipici Modenesi che ha organizzato per la prima volta, in occasione del GP del Gusto, il Gran Premio dell'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena. Anche nel 2011 proseguirà per quanto possibile il sostegno alle attività del Comitato da parte dell'Amministrazione.

### **Pari Opportunità**

Nell'ambito delle pari opportunità il Comune di Maranello prose-

guirà a lavorare parallelamente su due dimensioni, una comunale ed una intercomunale:

- In ambito comunale è stato costituito il Comitato Pari Opportunità, composto dall'Assessore alle Pari Opportunità e da alcune dipendenti del Comune, all'interno del quale ci si confronta per definire insieme le iniziative ed i progetti da attivare a Maranello. Nel 2011 si proseguirà nell'organizzazione di una iniziativa per l'8 marzo (nel 2010 si è registrato un grande successo di pubblico) e di un momento in occasione del 25 novembre, giornata mondiale per la lotta contro la violenza alle donne. Tra le iniziative proseguirà anche Rosa Pixel, concorso fotografico al femminile, organizzato con la collaborazione dell'Associazione Blow Up;

- In ambito intercomunale prosegue il lavoro della Commissione Intercomunale Pari Opportunità (insieme a Sassuolo, Formigine e Fiorano), per iniziative di sensibilizzazione, per il sostegno e la collaborazione con il Centro Documentazione Donna di Modena ed il sostegno ad alcuni progetti strategici come il Centro d'Ascolto ed il Progetto Antiviolenza (è stato presentato di recente il Protocollo Antiviolenza che definisce a livello distrettuale l'iter e la condotta da tenere nel caso ci si trovi ad affrontare casi di violenza sulle donne, con il coinvolgimento di Usl, Comuni e Forze dell'Ordine).

## **PARTECIPAZIONE, SPORT, POLITICHE PER I GIOVANI**

Assessore Nicola Montone

Il quadro normativo di riferimento su cui deve basarsi questo bilancio non lascia spazio a nuove progettualità o ad integrazioni sulle deleghe dell'assessorato.

In particolare la manovra estiva contenuta nel D.lgs. 78/2010, nella sua interpretazione più completa, obbliga a tagli fino al 20% delle spese rispetto a quanto sostenuto nell'anno 2009, per contributi e patrocinii. Questo non fa altro che indebolire le associazioni del territorio che sono parte fondamentale del nostro tessuto sociale. Si è cercato comunque di garantire tutti i progetti prevedendo riduzioni di spesa per ovviare alla mancanza di gettito dallo stato centrale ai Comuni, come definito dalla manovra finanziaria.

### **Sport, benessere e stili di vita**

Il 2010 ha visto un **consolidamento con il rapporto con le società sportive del territorio**, con le quali si è riusciti già da tempo a creare una buona sinergia e un'ottimo dialogo, portando a studiare insieme nuove iniziative e progetti di carattere sportivo, ludico e sociale.

Si è proseguito nel 2010, e così sarà nel 2011, alla realizzazione di incontri riguardo la salute, l'alimentazione, lo sport e la medicina sportiva collaborando con gli altri comuni del distretto, l'Azienda USL e l'Ospedale di Sassuolo, così come ci eravamo riproposti lo scorso anno.

Per quanto riguarda i capitoli di spesa riferiti alla gestione e manutenzione (ordinaria e straordinaria) degli impianti sportivi nulla è stato ridotto, in linea con l'idea di dover garantire la massima qualità, sicurezza e accessibilità degli impianti del territorio maranellese.

Nel 2011 si dovrebbe concludere il progetto definitivo e approvare le modalità con cui si andrà a realizzare il **Parco dello Sport** per poi partire progressivamente ad una sua attuazione per parti funzionali.

Sono stati effettuati diversi incontri con le associazioni interessate e con esperti, e sono stati eseguiti sopralluoghi su impianti natatori di nuova generazione, affinché la progettazione sia il più possibile partecipata e il progetto rispecchi la reale esigenza dell'utenza da qui ai prossimi 20 anni.

Altri sono gli interventi che verranno valutati nel corso del 2011,



sia come Comune che come Maranello Sport, in particolare ci sarà da sistemare la tensostruttura dei campi tennis e valutare la pavimentazione della palestra Messineo.

Le iniziative, pur con i tagli imposti dal decreto, sono tutte confermate anche per l'anno 2011.

### **Partecipazione**

Lo **sviluppo dei processi partecipativi** è sicuramente uno degli obiettivi su cui puntare anche per il 2011.

Con il rinnovo della **Consulta degli Stranieri**, che ha visto tra l'altro l'ingresso di diverse figure giovani, il gruppo che si è creato si è subito dimostrato molto propositivo e il Comune vuole continuare a stimolare la sua attività.

In particolare l'obiettivo primario sarà quello di raggiungere e coinvolgere le seconde generazioni di immigrati, nati sul territorio nazionale ma figli di cittadini extracomunitari.

La volontà del Comune sarà quella di proseguire la collaborazione con le **Associazioni di quartiere**, che ha reso possibile, attraverso gli incontri e le segnalazioni, interventi più puntuali per quanto riguarda opere manutentive in particolare nelle frazioni. Importante anche, e da proseguire, il rapporto tra le associazioni e la Polizia Municipale per quanto riguarda il tema delle segnalazioni.

### **Politiche per i giovani**

È stato attivato il progetto "Giovani in Azione" in collaborazione con l'associazione TwelveStars che permette ai giovani dai 15 ai 28 anni di **viaggiare per l'Europa** da 1 a 3 settimane quasi gratuitamente insieme a ragazzi di altri paesi europei grazie ai contributi stanziati dalla Comunità Europea. Partito ad Ottobre il progetto vedrà nel 2011 la sua naturale prosecuzione.

Dopo gli incontri effettuati con i ragazzi del territorio nel corso del 2010, nel 2011 cercheremo di costituire un **Forum Giovani** o comunque un organo consultivo con cui l'amministrazione possa confrontarsi sui temi che riguardano i giovani e poter creare progettualità sul tema coinvolgendo gli interessati.

Per il 2011 ci saranno diversi cambiamenti presso il **Centro Giovani**. Tralasciando la parte di gestione che rientra maggiormente nella delega delle politiche per l'adolescenza, vorrei soffermarmi sulle opere che verranno realizzate nell'area esterna al centro che vedrà la realizzazione di un campetto polivalente/pista di pattinaggio, un impianto

di illuminazione di base e un campetto di base in erba per il gioco del calcio, grazie a fondi regionali derivanti dal bando dedicato alle politiche giovanili (il progetto del Comune di Maranello è stato selezionato per essere finanziato).

Si continuerà anche quest'anno a creare e consolidare il rapporto con le associazioni giovanili e le **compagnie informali** di ragazzi sul territorio di Maranello.

